

**Exordio** ⁊ parlamento fornito quando tu voleffi ringratiare vno religioso dalquale haueffi riceuuto beneficio.

**I** certo non comprendo alcuna cosa reuerende pater da esser piu presto grandemente cognosciuta a estimata apresso ogni huomo che mostrare gratitudine verso coloro da liquali si riceue qualche beneficio. Et se per referire gratie si potesse rimunerare il beneficio: ilquale questa matina ho riceuuto dalla paternita vostra: io venereferirei assai: ma idio superno elquale e iusto iudice ⁊ retribuitoze di tucte le gratie venemeriti per me ⁊ io imperpetuo ne restero alla vostra paternita obligatissimo ⁊ continuamente riceuero sommo ⁊ singulare piacere infare qual che cosa che a quella grata sia: allaquale sempre miracomando.

**Exordio** ⁊ parlamento fornito qñ si volesse ringratiare vno religioso dalquale haueffi riceuuto qualche beneficio.

**I** non do maggiore opera a cosa alcuna venerande pater che volere che tucti quegli che me amano dame essere amati ⁊ obseruati come me dallozo quantunq; lesser mio sia in bassi termini ⁊ debili ne beni della fortuna: ⁊ dio volesse che tucte quelle gratie lequale vifono tenuto di referire vi potessi qual che volta con opatione dimostrare che certo vedresti lamo: mio rispõdere alli effecti: ma priegoui vipersuadiate in questo che la memoria del beneficio da voi per me riceuuto sara sempiterno ⁊ sforzarmi certamente con ogni mio studio industria ⁊ diligetia difare cosa che vi piaccia ⁊ che vifia grata. Et resto alla mia fragile ⁊ pocha cogitatione o vero fortuna vupriego che offerendomi sempre al piacere ⁊ beneplacito della prefata reueretia vostra allaquale sempre miracomando.

**Chome** si potrebbe ringratiare vno religioso che tbauesse facto qualche beneficio.

**R**euerende pater se per referire gratie del beneficio riceuuto dalla vostra paternita io potesse satisfare al debito et honore mio io vene referirei assai: ma vedendo chel mio longo dire sarebbe scarso ⁊ debile alla satisfactõne del beneficio riceuuto ⁊ amplitudine de meriti vostri. Io priego idio elquale e iusto signore che per me supplisca al vostro ⁊ che suo seruo mi mantenga infino al punto extremo di questa nostra misera vita.

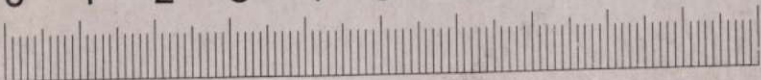
**Chome** tu potresti ringratiare vno religioso aboccha o altra persona di vno beneficio riceuuto.

**N**on possendo io con effecto fare ala vostra paternita del beneficio riceuuto quello che io vorrei eme forza per nõ parere ingrato ringratiarui di parole ⁊ di pregare idio che degno per me vireda premio del beneficio riceuuto dalla paternita vostra alla quale io miracomando offerendomi continuamente ad ogni suo piacere in quello che io so ⁊ posso pur che quella sidgegni comandarmi ⁊ operarmi.

**Exordio** ⁊ parlamento fornito quando si volesse raccomandare vno amico a vno altro aboccha.

**S**ie diuulgato ⁊ noto apiu persone lamicitia ⁊ beniuolentia che tra noi ⁊ sono molte persone che credono che io possa assai apresso di voi: ⁊ principalmente Jacobo che qui presente: elquale mba pregato che io vel raccomandandi chaldamente: diche strignendomi lamoze che io gli porto ⁊ alla virtua sua laquale non e mediocre eme debito di compiarli ⁊ simile et maggiore faccenda: laqual cosa vupriego charamente che vifia raccomandato ⁊ priegoui el fauoreggiare in modo che comprenda la opinione che generalmente si ha dalla dilectione vostra ⁊ in me essere vera ⁊ non fallace. Che certo io nericeuero grandissima gratia dalla vostra humanitade allaquale imperpetuo gliene restero obligatissimo ⁊ cognoscente poi che vt superdictum io lamo singularmente. d 4

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10



ESCALA GRAFICA EN CM.



LAUDE  
NI  
FORUM  
ARIO  
DI  
Epistole

192

DE  
I  
MA  
IO  
Z  
Hole

2



Reichling = 229 (f. t.)

I = 214



J-192

*Christophus Laurus*

103-6

~~148-4205/165~~



SPI-T



Christoforo Lansini





Formulario di epistole vulgare missiue ⁊ respõsiue ⁊ altri fiori di ornati parlamenti allo excelso ⁊ illustrissimo principe Signore Hercule da estri dignissimo duca di Ferrara. Cõposto per Cristoforo Landini cittadino di Firenze: dignissimo commentatore di Dante. Et prima el prohemio.



Ono piu tempi trascorsi illustrissimo ⁊ excelso signor mio che per longo stimolo de alcuni cittadini ⁊ gentii huomini auidissimi di ornarsi di laudata peritia fui cõpullo ad alquãto exercitare el mio exiguõ ìgegno circa laloro virtuosa ìnstructõe. onde p adimpiere il suo desiderio nõ cõ mediocre difficulta cõpose la presente opetta. ⁊ volendo io p la affectiõe seruitu ⁊ fede porto verso la vostra excellẽtia fare nele adimandate occurrentie secondo le mie debile forze apertissima dimonstratiõe examinata la humile ⁊ inculta compositiõe ho statuito farne oblatiõne ⁊ dono a vostra illustrissima signoria: nõ come meriteuole presente: ma chome cordiale attestatiõne ⁊ fede della mia perpetua voluntaria seruitute: ⁊ in qualche recognoscentia degli apiaceri ⁊ innumerabili beneficij che gia receuetti dalla vostra sublimita. Et se il fauore di qualche accidental doctrina lo hauesse comportato per lo preterito o che me hauessino ìcieli alchun naturale ⁊ chiaro lume de ìntelligentia porto ⁊ per esso facto sicuro. Io non harei posto tanto interuallo ⁊ dilatiõne di tempo auisitare la prefata vostra celsitudine con qsto mio libretto nel processo del quale ho scripto molti exordij ⁊ epistole missiue ⁊ respõsiue in ogni faculta ⁊ altri parlamenti oportuni ⁊ necessarij da esporre ambasciate al sommo pontifice: a cardinali: episcopi: a communita: a signori: ⁊ qualunq; altro reggimento in diuerse occurrentie. Et quantunq; io sappia che la vostra excellẽtia sia fornita ⁊ ampla mẽte copiosa di tucte quelle chose che a excellentissimo principe si richieghono. Et che questa mia debile compositiõne sia tenue





et exigua a vn tanto et si glorioso principe lachui virtu et vniuersale doctrina e tanta che piu presto puo dare instructione et arte maestramento ad altri che da altri riceuere. tamen per fare parte il debito mio verso vostra celsitudine. Et presertim per sadem domi che spesse siate agli altri e degni ingegni aduiene come a li stomachi deglhuomini grandi e potenti: liquali quantunq; sieno copiosi di electe et exquisite viuande: nihilominus alchuna volta fanno diuersione in cose piu vile et basse lequal chose par che faccino rinouamento di appetito alle cose delicate. Così essendo vostra illustrissima signoria continuamente quando a ocio et auacatione di gouernare et prudentemente reggere ipopoli sottoposti a vostra illustrissima protectione et clementissimo auxilio quando in lectioui morali o historice. Et in quelle delectari si ponendo poi in opera nele cose occurrenti: onde vostra illustrissima signoria si ha acquistato nome di prudētissimo fra glaltri grandi signori et principi ditalia. per tanto si come li stomachi alcuna volta sidilectano delle cose men conueniente et come molte volte viricreate nel vdire et vedere istrioni et ioculatozi: parimente per diuertere lo ingegno vostro eccellente da le cose alte quasi per respiratione arinouare la virtu dallo intellecto affannato in se degne inuestigationi potra la excellentia vostra leggere queste mie inepte et inornate fatiche che almeno vicom moueranno aridicoloso piacere di me che bagia profunto occupare il peregrino vostro ingegno in cose vulgare et materne et inepramente composte. Et io almeno nericeuero questo fructo che la vostra sublimita hauera piu gran respecto al mio desiderio di gratificarmi aquella che nō hauera in reprehendermi che io sia stato poco aduertente a non misurare il mio basso ingegno a tanta impresa verso prelibata vostra ducale et excellentissima signoria: alla quale humilmente sempre miraccomando.



**¶** Exordio 7 excusatione optima 7 bella quãdo si fusse stato ne  
gligente ascriuere a vno amico suo maggiore.

**S**pectabilis vir 7 mi cordialissime maior post commenda  
tiones. Se nepassati tempi io fusse stato in scriuere alabu  
manita vostra forse troppo tardo 7 negligente come alla  
satisfactione del debito mio inuerso quella siconuenta confide  
rata la stretta nostra obligatione che lho con lamicabile 7 dolze  
vostra beniuolentia che sempre dalle teneri 7 dolci anni me ha  
uete sempre con amore portato fino a questo di presente. Io son  
certo che hauendo voi inteso iduri miei 7 pericolosi infortunij 7  
gli aduersi 7 contrarij casi con gran pietà me hauereffi voi excu  
sato. Et perche al presente e cessato li miei affanni 7 molestia del  
la peste. Emipare difare el mio debito discriuere al presente alla  
vostra spectabilita accio che qlla possa pigliare di me quella leti  
tia 7 conforto che debitamente de pigliare el signore duno suo  
charo amico 7 seruidoze.

**¶** Exordio 7 excusatione optima 7 bella quando si voleffi scriue  
re a vngran maestro che mai piu non sigli haueffi scripto captã  
do beniuolentia.

**S**pectabilis ac prudentissime vir maior mi honozandiss  
me. Et iue de per experientia che le virtude sono di tanta  
efficacia che non solamente agli huomini vicini 7 beniuo  
li. ma agli incogniti 7 strani fanno noti altrui 7 nella mente di  
quegli sono amati 7 desiderati assai: 7 cosi io quantunqz presen  
tialmente non habbia con lauostra spectabilita congiunta fami  
liarita alcuna: e non e imperochel nome della virtu 7 prudentia  
vostra nõ mi fusse noto familiarissimo 7 domestico: 7 che nelco  
re mio non fusse cõtinuamente lapresentia 7 la acceso desiderio  
di vedere con effecto quello che peruedea lamente mia dvi oi cõ  
templaua sempre miracombando.





**U** Exordio con excusatione optima & bella quando si fusse stato negligente ascriuere auno amico magiore dal quale si hauesse riceuuto molti beneficij.

**M**agnifice ac generose miles eximieq; doctor magior mi honorandissime. La humanita che la vostra magnificentia ha continuamente verso ogni huomo dimostrata in non hauer mancho sollicitudine & cura degli affanni di quegli gli sono amici che degli suoi proprij mida ardire quantunq; la tardita mia si potessi accusare di negligentia di aperire lamia di uotione & singulare fede verso la vostra magnificentia: laquale sono certa acceptera per sua pieta & usata humanita le excusatione mie: lequali non gia chome da immemore degli accepti beneficij: ma astretto insino aqui della necessita & infortunij da tempi procedono. Egli e piacciuto a colui elquale che tutto puo che io non habbia mai potuto allauostra magnificentia referire gratie ne meriti degli beneficij riceuuti da quella ne satisfare imparite alle innumerabile obligatione: nelle quali micognosco diuolututo. Ma non e pero chelo interuallo del tempo ne degli luogbi mi habbino per loro varietate potuto della mente cancellare il debito ilquale cognosco meritamente hauere con la vostra magnificentia: & niuna cosa me harebbe nelle calamitate mie potute dare piu iocundita ne recreare piu laffannata mia mente che haure cognosciuto poter fare cosa in parte alla magnificentia vostra grata. Ma poi che insino al presente la faculta del demonstrarui laffectionato mio animo per li vari luogbi doue non ho hauuto ferma habitatione me stata denegata: e me paruto ritrouandomi boza per istanza ferma a bologna: & hauedo io inteso nuouamente da pierogiouanni mio suocero quanto egli e amico et seruidore della vostra magnificentia di significare a quella doue essa ha vno intimo & cordiale seruidore & cosi io la prego che achadendo cosa alcuna doue io possa le debile faculta mie quantunq; sieno piccole & la propria vita adoperare per lauostra ma-

gnificentia: la quale prego si degni comandarmi: perche ho riceuuto sempre sommo conforto et singulare contentamento in satisfatione degli debiti beneficij: ho con quella affare chosa che gli sia impiacere o grata: alla quale in sieme con lo prefato mio suocero infinite volte miracomando.

**¶** Exordio et excusatione quando si haueffi a parlare in qualche degno et eccellente luogo.

**B**enche io sapesse prima non esser degna cosa dire nel conspecto della vostra magnificentia chose che non fusseno fabricate di grade ingegno et lauorate da singulare industria chome che hanno sempre facto quegli liquali hanno parlato nel conspecto della vostra magnificentia: nientedimanco essendomi confidato dela vostra gradissima humanita io ho hauuto ardimento diuenire in tanto conspecto quanto ela excellentia vostra non tanto per dimostrare et dirui quelle chose lequali se non sigli prouede verranno in grandissimo danno et vergogna della patria vostra. Et prouedendogli sigli saranno in gradissimo honore gloria et fama immortale di questo populo.

**¶** Exordio et excusatione quando si fusse stato negligente ascrituere a uno amico dal quale se haueffe riceuuto beneficio.

**S**pectabilis vir tanq̃ pater honozandissime. Se per lo passato tempo non ho scripto come sarebbe stato mio debito et stato per le grande occupationi che io ho hauuto: ma non e che continuamente ogni mia fede et ogni mia speranza in qualunque chosa non sia stata in voi et specialmete ricordando mi dello amoze paterno che sempre stato verso di me: hauete mostrato con effecti et operatione: et etiam dio lamplitudine de beneficij riceuuti dalla vostra spectabilita. Et perche gliemeglio satiffare a vn tal debito tardi che non mai: misono mosso adouerui scrivere la presente littera: accio che siate particepsuole dogni mio be



ne vtile & honore così chome per adrieto siate stato nelle mie calamitate & tribulationi in darmi adiuto consiglio & fauore molto piu che non sono stati miei meriti verso la spectabilita vostra alla cui gratia continuamente miracomando.

¶ Exordio & excusatione quando si fusse stato negligēte a scriuere a uno amico maggiore.

**Q**uanto maggior sono gli stimoli & piu frequente che mi si riuoltano per lamente si per la negligentia vsata verso le vostre riceuute lettere a non bauer risposto a quelle: Si etia; per intermettere il debito della vera amicitia quale che senza alcuna prouocatione debe visitare voi con lo scriuere in tanto maggior obligo miueggio essere inuolto: cioe che doue piu visita amico tanto piu sia da voi reputato negligēte. Ma se io considero bene lo errore mio non essere commesso voluntariamente ma come costretto della vrgente occupatione bauer interlasciato tal debito di non vi bauer risposto facilmente spero dauoi questo ottenere digna excusatione: concio sia cosa che ne tempo ne destino ne lunghezza potria iusta il vulgare mettere in obliuio l'amore & la dilatioe del vno & del altro. Si che posso dire non essere iminuito tal desiderio: ma piu tosto accresciuto doue che sia stato piu sbarba lauisione di nostre lettere.

¶ Come si potrebe intrare in amicitia con qualche huomo da bene adimandandolo con buone & dolce parole.

**G**entil huomo da bene. Se auoi non fusse molesto a me sarebbe molto agrato di vostra conditione cognoscere piu oltre che quello che'l vostro aspecto rapresenta. accio che forse cognoscendoui piu degnamēte ripossa honorare: pero che tal fiata il non cognoscere fa a d'altrui il debito del honore mancare.

**C**erò dio & parlamèto fornito quãdo siuolessè hauere lamici  
tia di qualche huomo di priegio.

**A** Duenga che laspecto vostro & etia3 dio le opere dimostra  
no voi essere ben nato & dibuona & gentil famiglia: nien  
te dimeno p piu certeza se a voi nõ fusse voglia a me mol  
to sarebbe agrado quantunq; lapresumprione mia sia grande di  
vostra cognitione cognoscere piu auanti che quello vostro gen  
tile aspecto rapresenta: perche cognoscendoui di quello che pos  
tranno le mie piccole forze mingegnerò honorarui & reuerire:  
però che tal fiata il non cognoscere fa negli honozanti il debito  
del honore mancare: questo misara gratissimo.

**C**home sipotrebe adimandare vno huomo da bene della sua  
conditione.

**Q**uantunq; la vostra e buona & gẽtil natura & humani co  
stumi dimostri voi essere di buona & nobilissima casa & fa  
miglia: niente dimeno non uessendo a molesto & per ogni  
rispetto a me faria disommo gaudio & letitia presente di vostra  
conditione piu oltre che quello chel vostro nobile & gentile aspe  
cto rapresenta accio che forse cognoscendoui piu degnamẽte vi  
possa honozare. però che tal fiata il non cognoscere fane glibo  
nozanti el debito del honore mancare.

**N**ota che tute queste parole si puo adaptare amolti altri parlari

**V**isitatione facta per seconda psona a qualche magnifici am  
basciatozi in nome duno huomo dignissimo.

**E**cognosse magnifici & eccellenti Oratozi lo spectabile  
mio padre per la humanita & amore che le vostre magni  
ficentie gli banno continuamente dimostrato: & per lo ex  
celso splendore ilquale hauete da quela inclita & amplissima re  
publica che quini uimanda che il debito suo sarebbe di trãsserir  
li personalmente alle presentie vostre & dimostrare quanto esia  
desideroso & ben disposto affare chosa glisia grata. Ma essendo



al presente occupato in questo suo felice magistrato della nostra  
republica ⁊ hauendo etiam per experientia veduto le vostre ma-  
gnificentie non hauere manco grato per lozo humanita le cose  
sue che le vostre medesime in satisfactione del debito suo la sua  
spectabilita mandame che gli sia figliolo in suo nome a visitare  
le vostre eccellentissime magnificentie. Et ben che cognosca esser  
superfluo offerirui le cose che gia per desiderio ha deliberato sie-  
ne vostre. Tamen e spiega le vostre amplitudine che bisognando  
gli s'idegnino operare ⁊ familiarmente usare le cose della specta-  
bilita sua quanto quelle delle vostre magnificentie proprie: per  
che ericeuera sempre sommo piacere ⁊ contentamento affar cosa  
che in qualche parte sia a quelle di piacere o grata: alle quali la  
sua spectabilita ⁊ io in sieme cō quella ex corde ciracomadiamo.

**R**isposta facta per gli decti Ambasciatori alla decta visitatio-  
ne.

**B**Enche la presentia del magnifico vostro padre ci fuisse per  
molti respecti desideratissima ⁊ grata come quegli che per  
longa experientia possiamo dire hauerlo in luogo di pa-  
dre. Tamen hauendoci la egregia vostra eloquentia exposto nel  
lo suo nome quanto cordialmente la sua magnificentia ci manda  
a visitare ⁊ offerire le cose sue le quali in vero meritano altra sa-  
tisfactione che di parole: non dimeno noi accettiamo la visita-  
tione sua come dono ⁊ humanita singulare: ⁊ così la ingrati-  
amo infinitissime volte: laquale vogliamo si a certa quantunq-  
per lo passato noi habiamo dimostrato con poca experientia il  
nostro affectionato animo verso quella che non pigliassimo al-  
tra sicurtà nelle cose della magnificentia sua che delle nostre pro-  
pie: per che desidereremo che sempre quella facta il medesimo di  
noi ⁊ ogni nostra faculta: ma quanto alla specialita della nostra  
amplissima republica che qui chome exposito di loro mente ci  
mandano: la certifieremo che questa visitatione dopo la rela-



etone nostra lbauera in singulare ⁊ grandissima affectione. Do  
ue similmente noi ringratiamo lamagnificentia sua per parte  
di quella ⁊ cosi piacchiaui riportare la nostra bona dispositione ⁊  
animo alla sua magnificentia: ⁊ per parte della nostra amplissima  
republica ⁊ di noi salutare ⁊ confortare quella.

¶ Risposta triplicata in nome della terza persona mandata et  
facta elegantissimamente.

**I**O comprendo ⁊ chiaramente con gli occhi della mente co  
gnosco che sarebbe necessario dimaggiore ingegno ⁊ piu  
profonda memoria areferire la imensa gratitudine conce  
pta per le parole mie ⁊ lhumanita chele vostre magnificentie me  
hanno in verso la riuerentia di mio padre mostrata: non dime  
no la imbecillita del mio ingegno riferito a quella quanto per le  
vostre magnificentie me stato humanamente risposta.

Nota che questo parlare disopra auenga che sia adoptato ⁊ ordi  
nato per dire a bocca: nientedimeno etipuo etiam scriuere agli a  
mici ⁊ parenti: ⁊ anco si puo mescolare in altri parlameti in di  
uerse maniere ⁊ in diuersi modi.

¶ Relatione che si ha affare agli magnifici Ambasciadori come  
seguita per lo nobile ⁊ prudente Giouanne Antonio.

**M**agnifici Ambasciadori mio padre desideraua grademē  
te diuenire a visitare leuostre signorie come sarebe stato  
suo debito: ma impedito dale continue occupationi nesa  
cti della republica non puo al presente satisfare al suo ardete de  
siderio. Diche e mba comesso che in suo luogo quantunq; inde  
gno per la mia insufficientia ⁊ poca faculta io venga a visitare  
leuostre signorie: ⁊ offerire aquelle non solamente le facultate  
nostre: ma etiam dio lauita doue bisognasse esporre alpiacere  
delle vostre magnificentie: alle quali con excusatioe del mio rozo  
⁊ inepto parlare humilmente miracomando.

¶ Risposta che fanno gli magnifici Ambasciadori al prenomi  
nato Antonio.



**E** Non bisognaua che il tuo sapientissimo padre a noi per sua humanita amicissimo s'idesse molestia ne desse fatica di mandare a fare inuerso di noi schusa alcuna. Per che noi sapiamo lui essere grandemente occupato si ne facti dela republica: si etiam nel frequente scriuere degli amici beniuoli & deuoti della sua magnificentia: ma certo hauemo hauuto grandissimo piacere di hauerti veduto suo honoreuole & suo caro figliolo: el quale hai facto si acconciamente la sua honoreuole ambasciata che a noi sarebbe difficile a poterlo al presente explicare. Per la qual cosa noi ti preghiamo che ti piaccia ringratiarlo per parte nostra con tanta eloquentia & ornamento di parole quanto a noi hai facto la sua excusatione: al quale per la absentia del li nostri beni non possendo al presente offerirgli se non la propria vita & bon volere: degnaci hauerci excusati & referisci gli che in ciaschuna altra cosa a noi possibile siamo & sempre faremo al piacere dela sua magnificentia: ala quale ti piaccia racomandarci.

**R**eplicatione che fa Antonio predefecto agli nominati ambasciadori.

**L**a vostra risposta magnifici Ambasciadori e stata tanto ornata subline & piena di humanita che a volere dicio ringratiare le vostre dignissime signorie: Io non so qual parole conueniente ne idonee mi debba ritrouare per principio di mia satisfatione verso delle vostre degnissime signorie & dello amore che quelle portano al mio genitore vener ingratis sommanente al quale ne faro bona relatione al meglio chio potro della buona voglia. Et io mi racomando alle vostre degnissime signorie.

**R**eplicatione che fa Antonio agli magnifici ambasciadori per vno altro modo.

**D**e per referire gratie alle vostre signorie delo amore che esse porrano al mio prudentissimo padre potesse a quelle

satisfare in qualche parte io ne referirei assai post che la facultà non solamente dime: ma dogni excellentissimo oratore sarà in sufficiere. Ma solo io ne farò quella risposta alle vostre signorie che piu' tosto lamore & dilectione che io porto a quelle masegna to che arte o doctrina che in me sia. Et così sio fallassi in cosa alcuna: spero che la benignità delle antedecte vostre signorie me haueranno excusato: alle quali io miracomando.

¶ Replicatione che fa Antonio alli Ambasciadori per vno altro modo. Et nota che questo parlare si puo adaptare in piu modi & maniere.

**E**L vostro parlare magnifici Ambasciadori e tanto ornato & pieno di humanità che non voglio dire a me giouane rozzo & inexercitato. Ma a qualunq; scientifico et di eloquentia pieno non sarebbe poco grauamento dargli debita & sufficiente risposta. Per laqual cosa io referiro al mio padre tuto quello mi hanno replicato le vostre signorie: alle quale iterum dinouo per sua parte mi offerisco & racomando.

¶ Replicatione che fa Antonio agli Ambasciadori con ornate & sententiose parole.

**M**agnifici Ambasciadori egliè per supbia letitia dela vostra si ogni mia virtù occupaua che appena posso arēder ui debite gratie formare la risposta: & se io piu potessi secondo el mio desiderio explicare quanto incio sarà necessario niuno termine e si lungo che mi bastasse apoterui di cio ringratiarui: nientedimeno iuxta il mio potere di tuto questo nerendo infinite gratie alle vostre signorie alle quali io mi racomando.

¶ Petitione facta per Antonio allo infrascripto chome in beneficio del suo amico.





**Q**uando Agnifico gonfaloniero hauendo mio padre continua-  
mente hauuto ricorso alla vostra magnificentia per gli  
amici di casa nostra: tanto maggiormente piglia audacia  
in douere seguitare per quelli che oltre che gli siano cordia-  
li & intimi amici lui e obligato in beneficiargli chome semede-  
mo & tanto piu quanto lepetitioni loro sono iuste & honeste: que-  
sto giouane qui presente ha vna certa differentia con Antonio  
da Luca come lui ad plenū narrera alla vostra magnificentia: &  
e vna cosa che e durata tanto tempo che hoza mai e dibisogno  
che al presente sigli pongha fine per la auctorita & sententia del-  
la vostra signoria: dice possendo mio padre debitamente repu-  
tare el bene di questo giouane suo proprio. Egli prega chaldamen-  
te la vostra magnificentia che si degni operare che lamico suo, cō-  
segua suo douere senza letigio & dilatione di tempo & interamen-  
te. Perche dalla vostra magnificentia ne riceuera gratia singula-  
re alli comandamenti della quale continuo si offerisce & rachor-  
manda.

**R**isposta facta dal prefato Gonfaloniero per tucto al decto  
Antonio per la p. enominata cagione.

**I**o ho inteso secondo il tuo parlare & la tua honesta petiti-  
one chome el tuo genitor: e desidera chio expedisca la causa  
dello amico suo: per el quale secondo che tu mipo: gi mi pa-  
re che non glie da porre alcuno interuallo ne dilatione di tempo  
Et impero farai relatione al tuo padre che io dara opera dilige-  
tamente di seruirlo: & che io tractero lamicho suo in tal modo  
che lui degnamente il potra ringratiare del seruiigio riceuuto: &  
farollo voluntieri perche sono certo per la sua prudentia & inte-  
grita che esso nõ admandarebbe cosa che fusse contra ladignita  
del nostro officio. Et tu che hai parlato chosi bene in nome del  
tuo padre: fa che tu gli sappi referire la mia ambasciata.

**R**eplicatione con ringratiamento fa il decto Antonio al pre-  
fato Gonfaloniero.

**C**onsiderando magnifico signore & gonfaloniero che tutte laltre virtute sono cieche & mute senza ladiutorio del ornato parlare. Emiduoile sommamente che in me nõ sia tanta eloquẽtia per lamplitudine della quale io mi ritruouo sufficiente a potere in qualche parte ringratiare lauoftra magnificentia in nome del mio singularissimo genitore del affectione et amore che voi gli portate: ma perche io mi psuado che la uoftra magnificentia hauera excusato lamia verde & tenera etade. In questa parte piu non mi extendero perche mi rendo certissimo che la uoftra magnificentia ha per certo che lamore che tra mio padre & quella e si forte radicato & chosi fermo che mai per alcun caso difortuna nõ potria essere diminuto. Et di questo lauoftra signoria ne puo fare al suo piacere experientia alla quale io mi racomando.

**G**ratia adimandata perche allinfracripto per saluto & scampo del suo charo amico.

**M**agnifico signore & gonfaloniero benchẽ questa mia petitione prima facie parere esser aliquãto psumptuosa: non dimeno intendendo la. V. M. gli grandi oblii & infiniti che io ho con Giouanni da matoua son certo quella me haue ra excusato che hauendo loro cõtinuamente seruito & exposto la vita & ogni lor faculta in beneficio di chasa mia: per li quali meriti miei passati sempre li sono stati obligatissimi: simili oblii sono rimasti sopra dime: pero nõ si de guardare ne extimare presuntione a satisfare in parte tanti & cosi facti amici: & non voglio per niuno modo che p miei priegi lauoftra magnificentia li beri costui se prima lo nostro causidico nõ vi dimostra per simili coniecture & apertissimi ragioni lui non essere in dolo ne in fraude alcuna: perche la vera iustitia & honesta dimanda che gli mali & rei glibanno puniti: & gli buoni sieno exaltati & magnificati: vno fratello di Giouanni qui p̃sente ritrouandosi a questi giorni proximi chon certi compagni improuiso & senza altra



deliberatione alla festa di santo Jacobo loro cōmessione vn cer-  
to maleficio come costui narrera alla vostra magnificētia dicbe  
gli principali liquali hanno tucto lincharicho sono fugiti: et il  
fratello per la sua disauentura e posto qui nelle carcere ⁊ bagia li  
suoi termini proximi come si costuma dicbe credendo loro che  
io possa qualche cosa apresso la vostra magnificētia charamen-  
te priego quella essendo costui innocente come ho decto. e nato  
dicordialissimi miei amici ⁊ seruidori: iluogliate hauere per ra-  
comandato ⁊ a contemplatione mia liberarlo dalle carcere: acio  
che possa per ilmezo della vostra magnificētia a vna gran par-  
te ditanti oblighi satisfare: alla qual ben che per altri grandi be-  
neficij nō possa essere obligato come sono: non dimeno agiugne  
ro questo col numero de glialtri liquali ho con lauostra magni-  
ficientia: alla cui gratia infinitissime volte miracomando.

**R**isponde el gonfaloniere iusta el desiderio ⁊ commodo del pe-  
titore.

**H**uendo inteso ⁊ cognosciuto apertamente per lo vostro  
defensore ⁊ caudico della vita et del honesto viuere di  
Antonio vostro amicissimo: loquale etiam io ho inteso  
essere buono costumatissimo ⁊ di buona fame. Eme debito a sa-  
tisfare ala vostra honesta petitione persuadendomi che lamente  
vostra non si inclinarebbe apozgere in questo eccellente luogho  
se non lauerita dicbe prima vedendo lamico vostro nō essere in  
dolo ⁊ etiam voi desideroso disatisfare alli obligi hauete con lo-  
ro: liquali debbo reputare miei. Io son contento didarui libera-  
mente iluostro in carcerato: ⁊ simelmente farui ogni altra chosa  
pur che non sia contra ladignita del nostro officio nel satisfarui  
⁊ administrarui audientia cō buono spacio. Sicbe togliete vno  
maziere quale vi piace ⁊ andate allo amico vostro quello ilfara  
rilasciare permia parte ⁊ confortatelo a ben viuere ⁊ che vnal-  
tra volta glbuomini di mala conditione conducono amal porto  
quegli che hanno sempre vixto bene ⁊ costumamente.

**¶** Ringratiamento del pettoze per la obtenuta gratia in fauore dello amico suo.

**D** A poi che io ho ottenuto dalla vostra magnificetia quello che io desiderauo ⁊ quello che era la mia petitione: mi reputo hauere riceuuto eminente piacere ⁊ beneficio. Et dicio nerede quelle infinite gratie alla magnificetia vostra che mia possibile. Et restogliene grandemente obligato: ⁊ cosi come sempre mi son persuaso che quella assente volētieri agli amici ⁊ incogniti. Et maxime quando lesue petitioni hanno buona iustificazione: hora per questo nba veduto magioz leffecto ⁊ per tanto piu misento insufficiente arendere remuneratōie conuenouole aquella ditanto dono ⁊ beneficio riceuuto: adunq; lamagnificetia vostra ha me ⁊ le mie piccole faculta si adessa obligate che allei suspecta ildisponer come disue cose proprie: p la qual cosa piu non mi extendero se non che la prefata magnificetia vostra faccia di me al suo piacere experientia: alla quale cōtinuamente mi offerisco ⁊ sempre mi racomando.

**¶** Exordio da impetrare gratia ⁊ misericordia in suo subsidio.

**H** Ra gli amici ⁊ maxime a tucti quelli che nō solamente sono chari: ma che glie chome vna parentela ⁊ coniunctio: ne di sangue chome e tra noi iquali cistiamo alleuati ⁊ cresciuti insieme ⁊ vsati continuamente chome buoni fratelli: si cōuiene hauere ardire di richiederli luno laltro non solamente al li bisogni conuenienti: ma doue li hauesse ad expoze la propria vita. Et per tanto con questa speranza a voi ricorro persuadendomi di essere subuenuto allo infortnio ⁊ bisogno mio chome da vero ⁊ fedele amico che io miuireputo la extremita mia e stata tanta ⁊ si inaudita che per infino al presente ho interlassato ogni speranza ⁊ quasi ho posto in bando la propria vita. Solo me rimasto la vostra a cui io mattenga.



**¶** Una strettissima raccomandatione & degna di fedele & cordialissimo amico.

**S** E mai io nõ haueffi hauuto amicitia con vnoi nericeuuto beneficio si come nbo riceuuto & per quegli mene reputo grandemente obligato. Hauete voi si optime parti et gentili costumi che debitamente achadendo ad ognuno douerrieno venire alla vostra imensa humanita: & in ogni sua faceda nõ dubitare di ricorrere da vnoi per subsidio in tucte quelle che fussiuo alla possibilita vostra sottoposte. Dicte hauendo inteso iacobo qui presente lo amore che e tra noi nõ mediocre. Et sappiendo quello che noi potiamo disporre luno delaltro & per noi & per gli amici: maxime in chose boneste. Lui mba pregato grandemente che io velo racomandi in vna sua facenda: la quale sub breuita vinarra: per laqual cosa vipriego che visia racomandato: & che lo vogliate fauoregiare in modo a ragione che possa ricognoscere il seruigio che hara riceuuto dalla prudentia vostra esserli stato singulare: alla quale lui & io veneresteremo obligati & non dimenticheuoli di tal beneficio & desiderata gratia.

**¶** Exordio & parlamento fornito come sipotrebbe racomandare vno amico auno altro aboccha cõ optime & cordialissime parole

**M** Agnifico signore & gonfaloniero lefede & lasperanza che ha mio padre nella vostra magnificentia gli presta ardire diricorrere a quella p aiuto & subsidio che gli bisogna per gli amici suoi & specialmente verso quegli de quali per experientia manifesta glienoto lafede lamore & le singolari affectioni sono in lui: sicche maxime questo giouane qui psente elquale lui ama quanto fratello: & desidera che sia seruito in vna sua facenda che esso narrera alla vostra magnificentia come se medesimo vipriega instanter che visia raccomandato in volerlo aiutare et fauore nella sua causa: che cosi proprio nericeuera dala magnificentia vostra piacere & gratia singulare quanto se in necessita

grandissima fusse conferito a me medesimo suo figliolo tal beneficio da quella alla quale io miracomando.

**R**accomandatione confidentissimamente facta per vno suo intimo amico.

**B**En che io cognosco magnifico signore & gōsaloniero nã esser necessario persuadere la vostra magnificentia ala iustitia ne quella farla alla cōmune vtilita piu volonterosa che essa sia: nientedemeno vedendo io voi alla iustitia ardentissimo & concitatissimo: tanto piu sinceramēte ricorro a voi quanto che naturalmēte e da voi seruata & che al opera della iustitia e ciaschuna persona fauoreggiata aiuta & difesa & specialmente apresso dichí nelsono desiderosi & difensori come el magnificentia vostra sicbe per satisfare al debito che ho verso Antonio da Luca presente al quale per la fede & affectione che e tra noi sono obligato fare quello facessi per la propria mia salute ve lo raccomando: & priego la V. M. che voglia prouedere senza letigio et dilatione di tempo si ponga el desiderato & iusto fine a q̄sta sua lite che vltra el debito si fara quanto alla iustitia & vltra alla cōmodita non e per conseguire decto Antonio io neresero sempre alla vostra magnificentia obligatissimo: alla quale io miracomando.

**C**home si puo rispondere quando vno vraccomadasse vn suo amico o vero parente.

**Q**ue bisogna miracomandi colui el quale equalmente come te amo: tanto sono le vttu sue & li suoi copiosi meriti che da ogni huomo di qualunq̄ stato si sia de essere degnamente amato & difeso: credo per la sua grande pudētia che niente midimandera che sia cōtra la dignita del officio mio onde per debito di iustitia & allui & ciascuno sono obligato amministrare grata audientia. Ma quando niuno respecto ci fusse la nostra antica beniuolentia micostrignerebbe adargli adiuto & buono fauore per laqual cosa dati di buona voglia che io lo fauoreg



gero per si facto modo che lui apertamente cognoscerà che li sol  
prieghi non saranno porto inuano.

¶ Come si puo mostrare lhuomo grato de beneficij riceuuti.

**A**Uenga che al presente per la contrarieta di tempi io miri  
trouo debile de ibeni della fortuna ⁊ che verso di voi nõ  
possa vsare in qualche particularita quella debita grati-  
tudine con effecti che io douerrei: nientedimeno io mi persuado  
che voi crediate che lamia buona volonta e si grãde verso diuoi  
che largamente supplisse adogni mancamento dalla mia infeli-  
cita ⁊ contraria fortuna: ⁊ cosi mirendo certissimo che per la vo-  
stra vsata humanita acceptate ogni mio buono volere. Ma se  
mai la fortuna laquale e mutabile si riuolgesse verso dime con el  
suo dolze ⁊ iocondo aspecto ⁊ ponesse leuele prosperose almio ho-  
nesto volere: enon e huomo al mondo che piu potesse disporre di  
me non ogni mia faculta ⁊ laprudentia vostra.

¶ Come si puo scusare lhuomo con ottime ⁊ gentile parole de be-  
neficij riceuuti o altri meriti.

**I**o non so inche modo ne che eloquẽtia sia in me per laqua-  
le io miri trouoi in niuna minima parte sufficiente a ren-  
dere a voi dono ⁊ gratie di tanti beneficij quanti io ho ri-  
ceuuti da voi: ma che sia quantũq; io sia debile ne beni della for-  
tuna. Et che per tal mancamento in nõ possa supplire almio de-  
bito ⁊ ardente desiderio ilquale farebbe in renderui pari benefi-  
cij. Nientedimeno io aspectero che voi mirichiediate in qualche  
cosa accio vi possa dimostrare lamore ⁊ affectione mia verso voi  
⁊ delle cose vostre nõ essere mãco diuoto ⁊ ben disposto che ver-  
so me medesimo. Et in quello che non gli effecti satisfare nõ po-  
tro pregare idio che permio gran premio renda alla prudentia  
vostrea di tanti beneficij quanti io ho riceuuti da quella allaqua-  
le io miracomando.

¶ Come si potrebbe richiedere vno amico per compare con op-  
time ⁊ gentile parole.



**Q** Essere Hieronymo per che io non habbia hauuto per a  
drieto gran familiarità con lauoftra magnificētia enon  
e che continuamente io non habbia amato quella ⁊ amī  
singularmente per la sua virtu ⁊ humanita ⁊ per la sua bona fa-  
ma che ognun predica di quella: ⁊ perche aqueſti giorni proximi  
a mia cōtemplatione ridegnaffi diuenire ad honozare quel mio  
parente: lamore mio e tanto creſciuto verſo la magnificētia vo-  
ſtra che io ho deliberato inquanto piaccia aquella di conuertire  
tale beniuolentia in parentela ⁊ perfecta coniunctione: a queſti  
di ladonna mia ha parturito vno figliol maschio elquale con la  
gratia di dio intendo di batezare domenica: ⁊ tragli altri compa-  
ri io ho electo voi per lo principale: pregandouī charamente che  
vi piaccia di douere acceptare la mia parētela ⁊ offerta dellaqua-  
le voi potrete fare quello conto di tucti noi che debitamēte deſa-  
re el buon padre verſo el figliolo. Se coſi merito ⁊ poſſo in tal mo-  
do parlare alla voſtra magnificētia: allaquale io miracomādo.

**C**home ſi potrebbe richiedere vno amico per compare con op-  
time ⁊ gentile parole.

**Q** Essere Anſelmo e farebbe vna longa materia auoler nar-  
rare al preſente alla voſtra magnificentia quanto amore  
continuamente ho portato a quella ⁊ portero ſin chio vi-  
ua: ⁊ per non eſſer accaduto el biſogno ala magnificentia voſtra  
non ho facto experientia di tale dilectione. Er perche io amo in-  
timamente la voſtra magnificentia ho deliberato inquanto pia-  
cia a quella di conuertire tal beniuolentia in parentela ſpiritua-  
le ⁊ come perfecta cogiunctione di ſangue. A queſti giorni prox-  
imi la donna mia ha parturito vno figliolo maschio elquale in-  
tendo con la gratia di dio domenica di farlo chriſtiano ⁊ batten-  
zarlo: ⁊ eſſendomi di biſogno prouedermi di compari io ho ele-  
cto per el principale lauoftra magnificentia pregbandō quella  
charamente voglia acceptare tale inuito: accio che per lo aueni-



re lamagnificentia vostra come anchoza potrebbe possa fare di me 7 dogni mia faculta chome suo proprio patrimonio: alla quale sempre miracomando. Nota che tucti li parlari che si fanno abocca sipossono etiandio scriuere allo amico con ogni ornamento. Ma parlando abocca siconuiene vsare vocaboli honesti: cioe non molti sublimi.

¶ **A**rgumento di mostrare lo effecto di quello che in parole siddice.

**S** E lopera non desse vera testimonianza delle parole 7 facesse fida scorta alle pronte offerre gia altre volte factoria vano 7 contentibile ogni artificio: io dire: 7 piu lapernitentia sarebbe da essere hauuta a odio che non sarebbe da estimare elseruigio grato sicche per obuiare ad ogni suspecto 7 torre via ogni querela che io non vi visiti volentieri vifon partecipe di quanto al presente ho ordito.

¶ **E**xordio a referire gratie de vno beneficio riceunto.

**S** E dio mbauesse concesso tanta gratia chio fusse cosi sufficiente apoterui rimeritare di tanto beneficio come che io misento esser abile 7 desideroso a referirne infinite gratie. Non manco sarai pronto alla satisfactione del opera che alla buona volonta. Adunq; par quanto si extendera al presente el mio potere delibero non esserui ingrato. Sicche per questo viringratia tanto quanto farei se mbauesse vsata ogni altra grandissima 7 singulare humanita 7 offereschomi sempre a voi inogni vostra cosa che mi sia possibile. 7 cosi vi piego che mi debiate richiedere in tucte quelle cose che ame sono possibile che chrisito vi guardi.

¶ **D**icto a richiedere lo amico degnamente.

**Q** Uasi come sempre ibo cognosciuto lauostra nobilita volerui essere propicia nelle mie occurrentie cosi con gran sicurtà hoza che mi achade ricorro a quella laquale prie.

go instantemente miuoglia seruire di questo che sub breuita vi  
narrero al presente miconuiene.

**A**rgomento acaptare beniuolentia con lo incognito.

**O**gni beniuolentia et obligatione vuol principio per tan-  
to bisognandomi vn. C. et non sapendo io da chi ricorre-  
re se non da voi che ne siete fornito uiuorrei pregare et  
Della qual cosa non solo uene faro presto renditore: ma uenero  
stero continuamente obligato. Siche priegoui quanto fo et posso  
no mi dicia: et di no che fara cosi sicuro custodito apresso di me:  
quanto sarebbe apresso la persona vostra ppria che xpo uiguardi.

**E**rordio o uoi excusatione de arrogancia per amore lo ami-  
co al suo desiperio et bisogno.

**I**o cognosco benche la necessita mi fa essere ipotuno uer-  
so la nobilitade vostra: tamen non e si grande il mio dife-  
cto che io no extimi esser maioze lauostra humanita et cor-  
telia: donde minasce no minoz fidanza che sia il mio bisogno.

**E**xcusatione optima quando dubitasse hauere parlato trop-  
po con vn gran maestro.

**S**e io son trascorso nel mio parlare piu oltre che la mia li-  
centia non comporta imputatelo a vna grandissima co-  
fidentia che massicura che presso a la affectione et pruden-  
tia vostra non mi si possa ascriuere errore se non in buona parte:  
perche emipare quando io parlo et sto con voi che io sia con vno  
singularissimo padre et benefattore.

**E**xcusatione con acaptare beniuolentia da vn gran maestro  
o inferiore.

**H**o fine horamai al mio parlare et se io fusse trascorso piu  
oltre che la mia licentia non comporta priegoui mbiariate





scusato per che quando parlo con la humanitade vostra io non tengo la festa in mano 7 non mi pare di potere errare tanto e la moze 7 l'affectione mia verso lanobilita 7 gentileza vostra: alla quale continuamente mi offerisco 7 racomando.

**¶** Erordio optimo quando si volesse adimandare vno seruitio a vno amico o parente.

**H**ater amantissime. Se io non vi amasse 7 sperasse in voi io nõ vi richiederei così spesso al bisogno mio como io fo questa fede 7 sicurtade piglio | di uoi chome vorrei voi facessi di me quantunq; le facultade mie non sieno pari et equale alle vostre al presente mi conuiene.

**¶** Chome si potrebbe rispondere ornatamente a vno huomo di priegio che ti laudasse.

**B**En che comprenda simile laude procedere piu tosto per la grande humanita vostra 7 per lo singulare amoze che mi portate che per merito delle mie virtu: pur non posso fare che non mi allegri 7 che nõ pigli consolatione assai diessere lau dato da vno huomo prudente 7 ornatissimo come siete voi: per che lauctozita vostra e ditata extimatioe che nõ solamete gl'huomini degni. Ma ancora gli infermi renderei illustri 7 forti.

**¶** Erordio chome si potrebbe ornatamente ricordare vna sua facenda auno amico captando beniuolentia.

**I**son certo che negligentia alchuna non vi ritarderebbe mai alla satisfatione delle petitioni mie lequali p vostra humanita continuamente lbauete reputeate vostre. Et nõ solamente le offerte che facto mbauete piu volte didanno ardire arrichiederui: ma la experientia dimostratrice della intrinseche za delli animi simelhan dimostrato: non dimeno astringendomi al bisogno 7 cognoscendo che mai niun mio sollicitarui apresso voi per lo amoze 7 affectione che voi mi portate non faro reputa

ro tedioso. Io dinuno vrico:do quello chel bisogno mistimola  
di esser seruito da voi come da quello alquale bo posto ogni mia  
fede 7 ogni mia speranza in qualunq; cosa: 7 ilquale puo dispo-  
re dime come dicharo 7 perfecto amico.

¶ Chome si potrebbe dire a vno amico a bocca col qual si ha-  
uessi desiderato di hauere la sua amicitia.

**M**olte volte glidei fanno el desiderio deglhuomini ascosa  
mente contēti: doue mipare hauere vna grādissima gra-  
tia da dio gentilhuomo dabene dibarui veduto psonal-  
mente: che in verita piu volte mbaueno posto nel coze che qual-  
che mia lettera fusse stata mediatrice affarmi hauere lacognoscē-  
tia 7 beniuolentia 7 gratia dalla humanita vostra. ne taglio piu  
achoncio mi poteua fare contento a fornire il desiderio mio che  
vedere lapresentia della nobilita vostra: la quale quantūq; lesse  
re mio sia in bassi termini: voglio che essa possa sempre disporre  
dime chome duno charo 7 perfecto amico.

¶ Chome sipotrebbe dire a vn gran maestro desiderando la sua  
amicitia 7 beniuolentia.

**U**oi benche lasortuna magnifico cavaliere semai da lei  
posso sperare bñficio alcuno che in vn solo punto alquā-  
to delle sue forze: hauesse posto infarmi contento non di  
richeze: non di grande hauere dignita superflue: non di abondā-  
tissimi honori: ma solo di potere essere mediante la vostra beni-  
gnita collocato nel numero de seruidori della vostra magnificē-  
tia: allaquale intendo esser sempre sottoposto infin che la misera  
vita susterra lemembra.

¶ Exordio optimo 7 bello quando siuolesse adimandare vno ser-  
uigio auno amico.

**B**enche cognosca non essere conueniente che io vidiā fati-  
ca 7 tedio: nōdimeno lamore 7 affectione che cōtinuamē-  
te bo portato alla vostra magnificentia 7 alla dilectione



che sempre quella mba dimostrato mi fara vsare verso essa pre-  
sumptione o conueniente o inconueniente che sisia io mi ritruo-  
uo al presente.

**C**erordio et excusatione optima et bella quando si hauesse a par-  
lare in consiglio o dinanzi.

**C**onsiderando in me medesimo che tucte laltre virtu son  
mute senza laiutozio del sauo et ornato parlare. Emi duo  
le somnamente che in me non sia tanta eloquentia per la  
magnitudine della quale io mi ritruouo sufficiente hauedo a par-  
lare nel conspecto vostro: ma che sisia io no mi extendero in mol-  
to dire: perche mia intentione e piu presto con effecto che co pa-  
role mostrare lamore che io porto a questa comunita sapiate.

**C**erordio et excusatione optima quando si hauesse a parlare in  
consiglio o in altro luogo.

**H**uendo a parlare nel conspecto et presentia della nobilita  
vostra et cognoscendomi insufficientissimo non so che  
parole ne quale eloquentia vsare mi possa che degna sia  
di voi: ma per satisfare ale dimade vostre: lequale piu presto pro-  
cedono dale vostre humanitate che da arte o doctrina che in me  
sieno sappiate.

**C**erordio et risposta optima quando si hauesse a rispondere a  
vno che hauesse preposto a te.

**E**l vostro parlare e stato tanto ornato et tanto elegante  
che certo a qualunq; scientifico et di eloquentia pieno no  
sarebbe poco grauamento affargli debita et sufficiente ri-  
sposta: non che a me il quale non so forse quello che lamore et af-  
fectione che mi portate ne persuade acredere che io sia come voi  
resti per laude indegne a me attribuite dalla prudentia vostra:  
per laqualcosa quantunq; in me non sia quella peritia et ornamē-  
to di parole che si richiederebbe dinanzi al vostro conspecto: ni-  
intendimeno io mi sforzera per mio debito fare.

Et ancho como io penso per vostro conforto darui risposta acio  
che possiate piu presto biasimare me de insufficientia che de in/  
gratitudine o di negligentia ⁊ prima ⁊c.

¶ Come si potria commettere a vno amico che ringratiasse alcu  
ni gentilhuomini con optime parole.

**Q**ognoscendoui prudente ala ringratatione di quegli mag  
nifici ⁊ egregij gentilhuomini della humanita ⁊ buona  
opinione che piu tosto per la affectione loro che per el me  
rito delle mie piccole virtu gli fanno parlare io non mi extendero  
al presente in piu lungbo dire se non che io vi piego che mi fa  
ciate come ho speranza in voi ⁊ che satisfacciate essendo io absen  
te al debito ⁊ honore mio: dellaqualcosa ne riceuero piacere sin  
gulare dalla prudentia vostra offerendomi in simile ⁊ maggior  
cosa continuamente apparecchiato al comando di quella.

¶ Chome si potrebbe exortare vno amico con optime parole che  
rendesse gratie ad altri beniuoli.

**I**ho inteso per relatione aboccha ⁊ per lettere com e quei  
gli vostri magnifici gentilhuomini laudando molto lo ex  
ercito mio: ⁊ che loro hanno buona ⁊ optima opinione di  
me dicbe essendo io absente non posso supplire con lapenna aq  
lo che io farei con la presentia: ⁊ cognoscendo voi prudete ⁊ che  
alla ringratone loro supplerirete personaliter per me quello che  
scriuerria farebe vna longa materia: io non mi extendero al pre  
sente in altro dire se non che facciate per me come son certo fare  
te per la vostra vfata humanita offerendomi per voi in simile et  
maggior facenda di essere continuamente prompto ⁊ paratissi  
mo al comando vostro che xpo vi guardi.

¶ Exordio ⁊ ringratatione quando vno amico thauessi facto vn  
dono con optime parole.



**D**irendomi alla retributione di tanta humanita insufficiente a potere rendere le innumerabile gratie si richiede rebbe io ho acceptato el dono non per merito ma chome stimolo: el quale continuamente fara al fianco mio ⁊ a casa nostra ipensare di fare cosa che in qualche parte satisfacia alli gradi obligi habiamo con lauostra nobilita laquale prego accadendo si degni edoperarmi perche non solamēte la roba ⁊ ogni mia faculta: ma lauita ex propria per fare cosa a quella grata alla quale miracomando.

**E**xordio optimo ⁊ bello quando si scriuessi a vno gran maestro desiderando la sua venuta.

**I**on non so magnifico ⁊ valoroso caualiero ⁊ compatre mio singularissimo se mai nello obscuro limbo fu cōtata diuotione lapresentia del nostro saluatore aspectata dagli sancti padri: quanto io con grandissimo desiderio aspectauo lauenua della vostra magnificētia della quale mi rendeuo certissimo obtenere: mediāte la buona ⁊ optima intercessione sua: quello che al presente sub breuita lo narrero io al presente.

**E**xcusatione optima ⁊ bella quando si hauesse a rispondere a vna lettera o a bocca.

**I**o comprendo che auoler satisfare al debito di tanta affectione alla innata ⁊ miranda eloquentia in voi con altre ottime parte constituita sarebbe necessarie piu alto ⁊ piu eccellente ⁊ piu sublime ingegno che non e il mio.

**C**home si potrebbe excusare vno amico a vno altro quando si hauesse riceuuto vna sua lettera o a bocca.

**E**mi bisognerebbe che a supplemento di vn tãto charico nō piccolo alle mie spalle dinouo agli primi preceptori: rito: nare liquali mi infondessino tãta sufficiētia di lfe che io potesse suplire al debito mio ⁊ alornato ⁊ honesto ⁊ laude

nole vostro desiderio.

¶ Excusatione optima 7 bella quando si haueffi a rispondere a vna lettera o a bocca.

**S** Regnandomi ladebilita delle faculta mie 7 reducendo mi il gouerno della famigliola mia 7 anco laeta in cio in sufficiente mingegno almanco con lanimo con la dispositione 7 con la fede altucto satiffare al desiderio vostro quanto potro.

¶ Excusatione bella con narratione di suoi infortunii con optime 7 belle parole.

**I** O voglio che piu tosto la humanita vostra biasmila imbecillita del non exercitato mio intellecto con qualche excusatione dellii infortunii miei che quella mi possa reputare ingrato ne remittente alle vostre petitione.

¶ Epistola chome si allegra gli magnifici signori della venuta del Reuerendissimo gouernatore.

**Q** Uesti magnifici signori 7 gli altri reggimenti fedelissimi figlioli 7 seruidozii di sancta chiesa poi che fu creato da dio il presente et vnico pastore papa Alexandro hanno pregato 7 facto fare molte orationi che il creatore nostro ponga in animo albeatissimo padre dimandare vn gouernatore a questo populo che continuamente esenhabbia allegrare 7 tenere in pace questa citra: 7 il contrario 7 gluomini di quella onde dio per sua misericordia ha exaudito lenostre orationi che ciba mandato quel benigno 7 sauio signore che volauamo: 7 haueua dibisogno questa republica 7 adio 7 al nostro signore hauemo arenderre infinite gratie di si saue et optime electioni quale ela vostra reuerendissima signoria: alla quale tucti con optima obedientia 7 fede ciraccomandiamo.

¶ Chome si excusa colui che ha a parlare al gouernatore che vorria essere piu eloquente a potere comendare la sua signoria.



**E** Mi duole reuerēdissimo monsignor essendo io posto in  
q̄sto officio 7 dignita doue che io sonno el quale ho mol-  
to piu amplo 7 degno che non merita el mio esser 7 sape-  
re: che essendo io electo principale a riceuere la vostra signoria  
che in me non sia tanta eloquentia 7 ornato parlare: come si ri-  
chiederebbe dinanzi a vn tanto signore quale voi siete per che le  
tāta sparta 7 dilatata la vostra fama 7 che ognun predica di vir-  
tu della vostra signoria che tuto el populo nostro certo deside-  
ranno el sauiou gouerno di quella chome di quello signore che far-  
rebbe sufficiente non solo al gouerno di questa nostra republica  
ma etiam dio di tucta italia perche la eccellente virtu della vos-  
tra signoria etanta che saperrebbe gouernare 7 porre in pace  
tucto el mōdo: 7 doue fusse odio 7 maliuolenzā saperrebbe riduce-  
re in amore 7 in carita: 7 etiam leguerre 7 le discordie conuertire  
in pace 7 in tranquillita che Christo conceda questa gratia alla  
vostra reuerendissima signoria: 7 a noi che siamo ad obedientia  
di quella alla cui gratia ci raccomandiamo.

**E**ssendo mādato perlo beatissimo padre vno legato o gouer-  
natore a bologna sigli dira questa orationcella.

**G**lie stato continuamente desiderio di tucti questi reggi-  
menti 7 populo reuerendissimo monsignore per la excel-  
lente fama che ognun predica che fusse gouernatore del-  
la nostra republica 7 rimetterci alla sapiētia 7 iustitia di quella  
la quale e abondante di virtu che noi habiama sperāza che lano-  
stra citta risiorita de ogni felicitā 7 gloria 7 bene: 7 iuiciū daran-  
no luogo alle virtu: sicche i buoni 7 seruidori di sancta chiesa ha-  
ranno vigoze 7 prosperita dicche questi regimenti 7 tucto el popu-  
lo e contentissimo della vostra signoria 7 stare allombra 7 allo  
gouerno di quella come di quello signore haueano fede e dibiso-  
gno di tale reggimento: el quale siamo certi sara bisogno 7 iusto  
che cosi piaccia al altissimo idio 7 tucta la corte celestiale ꝛ.

**A**uenga che questo exordio et parlamento sia facto in nome



duno legato: nientedimeno e si puo adaptare a molte altre per-  
ne mutando.

¶ Excusatione optima 7 bella quando se hauesse a rispondere a  
una lettera o abocca.

**R**atello charissimo considerando in me con che potentia  
del mio debile ingegno con quanta auctozita con che de  
eloquentia fonte 7 origine sia bisogno 7 necessaria man-  
dare a te le mie lettere: sono quasi stupefacto 7 maxime hauendo  
ricevuta la tua epistola copiosissima 7 ornatissima: io certamen-  
te non son colui ilquale tu hai decto essere eloquēte 7 di eloquē-  
tia ornato. Perche alla oratoria faculta nõ ho dato opera laqua-  
le a pena che lhabia con le mie labra gustata. Ma tu sei digno di  
essere appellato sommo eloquentia.

¶ Exordio quando si hauesse adimandare licētia a vn gran ma-  
estro 7 ritornare alla patria.

**S**e mai per alcun tempo ho desiderato alcuna viuacita  
de ingegno: subtilita di inuētionē: copio di sermone: gra-  
tia di pronuntiatōne: orare in questo punto incliti signo-  
ri miei 7 spectabili cittadini douendomi partire dal vostro dol-  
ce conspecto 7 ritornare nella patria mia tucte queste cose som-  
mamente appetisco.

¶ Exordio come si potrebbe laudare vn gran maestro in sua pre-  
sentia con optime parole.

**I**o non vidi giamai huomo magnifico mio maggiore che  
tucte le parte intere hauesse al dominio della vostra ma-  
gnificentia: laquale a tempi si fara delhumano: del magni-  
fico: del liberale: del gratioso: 7 acharezzare e buoni 7 con gran-  
de spauentare e cattiuu 7 vitiosi.

¶ Come si potrebbe rispondere a vno amico che dubitasse di esse-  
re stato negligente.





**F**rater carissime hebbi lauoftra con vna agiouanni dama  
roua laquale siglie mandata in villa doue fista a passare  
questi caldi: ne vibifogna meco p̄edere scusa con cui mai  
non potresti errare tanta debbi essere cō gliamici lasicurta quā  
to lamoz: 7 non solo nelle cose minime: ma in qualche che si fus  
fino maggioze 7 piu graue delle forze loro.

**E**xordio 7 excusatione quando se haueffe aparlare dinanzi a  
vn gran signoze.

**C**onsiderādo magnifico signoze mio hauere aparlare nel  
conspecto della .U. D. il core spauenta et triema cogno  
gnoscendosi dipoco ingegno meno arte 7 minimo exerci  
tio pensando a imolti incliti tituli della vostra .D.

**E**xcusatio qñ si fuisse haunto beneficio da vn gran maestro.

**R**arissime volte aduiene o quali non giamai fratello caris  
simo che lapouerta 7 miseria lassì dimostrare ad altri la  
grandeza degli animi loro 7 quanto sicognosca o benefi  
cii o doni o altri meriti che si fussino potuti riceuere questo di  
co per me 7c.

**C**home si potrebbe partecipare con vno amico di qualche con  
solatione:

**E**gregie frater charissime hauendoui sempre cognosciu  
to amicissimo di chasa mia eglie debito che voi partici  
piate dogni mia consolatione: 7 che siate richiesto al biso  
gno como amico io mi delibero menare la donna mia a di .x. di  
Genaro proximo sicche viconuuto che viuogliate ritrouare alla  
festa 7 faccendolo mi farete piacere 7 sarete veduto volentieri in  
fra gli altri.

**C**ome sipotrebbe dire alfin duna lra o veramente a bocca.

**Q**ercaro fratel charissimo far fine a quello che se licito fus  
se vorrei che fusse eterno et non faticha perduta repu  
terei alla humanita vostra scriuer quel chio posso et ho

e vostro: et pero mi pare grande arrogancia lamia le cose vostre medesime proferirui.

¶ Chome si potrebbe optima mente ringratiare vno dal quale si hauesse riceuuto beneficio.

**U**enerose frater excolende: ame bisognerebbe hauere cento bocche et cento lingue et lauoce di faraone sio volessi a pieno comemorare referire et laudare gli grandi et innumerabili beneficij riceuuti dalla vostra humanita xpo venemeri. Per che il parlare sia adaptato a vna materia niente dimeno e sipuo mutare in piu modi.

¶ Come sipotrebbe allegarsi con vno gran maestro che fusse eletto potesta duna citta captando beniuolentia.

**Q**uarrissime et prestantissime vir. Non so se daldi chio nacquì in qua hebbi nouella che tanto mi consolasse quanto questa di hauere inteso la spectabilita vostra esser stata nuouamete electa et chiamata potestaria della vostra citta nella quale lasciamo stare chio spero: ma so certo che lapossederete con tanto honore con tanta gratia et con tanta beniuolentia di tucti e cittadini quanto rector: e che forse vifusse adi nostri: et cosi piaciamacholui che al tucto puo faruene ogni fauore: io mi debbo consolare di ogni vostra buona fortuna essendo vostra generosa casa quanto io sono della quale io ho riceuuto tanti beneficij et tante diffese: maximamete dal vostro virtuoso padre et dalla vostra prudentissima madre che non so se mai debbia venire con niuna opera alla satisfactone delle minore che io nericeuessi giamai ra comandomi alla spectabilita vostra et priegola sidgegni amarmi et hauermi chiaro come hauer soleua: et se alcuna chosa io posso adoperatemi che il cor et lanima tengo atteta et fuegliata per seruiria.

¶ Exordio quando si volesse adimandare vno seruigio a vno gran maestro dal quale si fusse stato seruito piu volte.



**L**A grande humanita della vostra magnificentia laquale continuamente ho ritrouata alle mie racchomandatione prontar inclinata mi fa cō piu ardire seguire lufato mio stilo in darui fatica 7 tedio per gli amici 7 specialmente per que gli che vltra la intrinseca amicitia nostra posso reputare fratelli cordiali: el portatore della presente.

**C**homo si potrebbe ricordare vna sua facenda a vno suo amico con optime 7 honeste parole.

**I**o son certo che niuna negligentia nō vi ritardarebe mai alla satisfactione delle mie petitione: per che io mi persuado che voi siate non manco desideroso del bene vtile 7 hono: mio che del vostro proprio: ma il bisogno grandissimo che ho dessere seruito della facenda sapere mifa vsare presumptione in ricordarmi quello che con gran desiderio aspetto dalla prudentia vostra alla quale io miracomando.

**E**xordio 7 excusatione come si hauesse a parlare dinanzi a vn gran maestro.

**V**enga che comprenda che ogni ornato dire sarebbe di poca reputatione bouendo a parlare nel conspecto della magnificentia vostra: nientedimeno cognoscendo quella benigna 7 humana son certo che non riguardera alla imperfectione del mio dire: ma alla diuota affectione singulare reuerentia 7 sincero animo che io gli porto: 7 che la prefata vostra magnificentia si degnera compiacermi di questo che al presente vi narro. Egliè piu giorni. rē.

**C**homo si potrebbe dire a vn gran maestro che dubitasse dinō gli venire a molestia.

**L**amore 7 singulare affectione che io vi porto e quella che mi da ardire che frequentemente venga da voi: 7 benchè io cognosca che da altri forse lamia fiducia sarebbe repu

tata presump<sup>o</sup>ne io sono certo che da voi questa tale fiducia fa  
ra reputata humanita perche io non potrei riceuere magiore pia  
cere che vedere et contemplare quegli che son certo me amano et  
io allozo porto grande amore et somma dilectione.

**E**xordio optimo quando si volesse ottenere vna cosa da vn  
gran maestro elquale thauesse seruito altre volte.

**Q**uod significat ac potens domine mi singularissime. La fede et  
affectione che continuamente ho hauuto nella vostra si  
gnoria laquale per molte experientie mba dimostrato  
quanto la sia calda et ben disposta allutile et comodita mia mba  
persuaso et facto maestro ac credere che quella ogni bene et hono  
re mio reputi suo proprio: et chosi sempre in questo proposito vi  
uero che la vostra signoria sia non maco ala exaltatione mia de  
siderosa che me medesimo et che in lei possa vsare ogni sicurtà co  
me in quella che fa mi puo comandare non altrimenti che a suo  
buono et cordiale seruidore.

**E**xordio quando si volesse annunciare la morte di vno amico  
et figliolo dimostrandogli dbauere esso etiam gran passione.

**B**enche io sappia fratello charissimo a voi messo iocundo  
non mandarui ne anche lettere del dolore vostro mitiga  
trice: nientedimeno perche la fortuna nelle cose humane  
habbia adominare a noi aquella con forte animo el mosterremo  
et simulando seco questa misera vita in questo modo fallace cerche  
remo guidare sicche meritamente non possiamo essere alcuna psona  
incolpati: et per tanto a me e paruto mostrarui el mio dolore co  
me acolui che ditale ifortunio seneduole et piage et lameta con la  
humanita vostra: et queste mie rozze et ielimate lre piene dilacreme  
scriuere et in quelle narrare con quato dolore habbia sentito et patito  
adire lacerba morte del vostro sauo et prudentissimo figliuolo:  
che non solamente la terra vostra: ma tucta Italia ne parebbe



vedoua ⁊ orbatu certamente.

**P**etitione optima ⁊ bella quando si uoleffe adimandare vno seruigio a vno amico che piu volte thauesse offerto con buono animo.

**L**a fede ⁊ speranza che io ho posta in voi ⁊ le proferte che piu volte con affectionato animo mbauete facte mi persuadono inuitano ⁊ confortano al bisogno mio ricorrere a voi come aquello sono certo per la vostra humanita ⁊ affectione: mia in voi non mi verrete meno: ⁊ che le parole vostre risponderano alli effecti ⁊ che miseruirete di questo che io vadimandando: la qual cosa mi fara gratissima ⁊ voi facilmente melapotrete concedere perche a voi e facile farmi questa gratia come a me do man taruela quanto sia la mia miseria non persona che nol sapia nella quale mi trouo non per mio mancamento: ma per impeto di fortuna: la qual suol gittare a terra ogni psona l'infirmitadi: le questioni: le maledictioni di tempi: ⁊ mille contrarieta come fa ogni homo mbanno si m'indato al profundo che ho: ama i con cinque figliolo ho piu paura di morire di fame che speranza di viuere se la vostra humanita non mi soccorre: la quale fa ⁊ puo subuenire ogni persona che e in affanno ⁊ sappiate il mio viuere e lacagione della mia ruina miui ricomando.

**P**etitione facta al gonfaloniero di iustitia per via di racchomandatione.

**M**agnifico gonfaloniero rendendomi certo che la **U. M.** per sua humanita comprendera sempre ogni parlare procedere solo dall'amoze mio che gli porto: et dal desiderio che ho del bene ⁊ honore di quella non mi ritirero indietro aracomandargli quegli la fede et virtu li quali glie per experientia noto et questo dico per lo prudente et honesto giouane Lambertoda Mantoua mio caro compagno ⁊ intimo amico el quale la **U. M.** ha possuto vedere la fede ⁊ diuotione che gli porta ⁊ quanto virtuosa mente esse gouernato in vero io lo reputo intero et



da bene da ogni huomo ⁊ tucta la fede ⁊ speranza sua posta nella  
ta: M. U. doue considerato che le virtu sue meritano dessere aiu  
tate: lozaccomādo aquella ⁊ piegola che apresso di se o vero del  
vostro magnifico fratello si degni dargli qualche ricapito chel  
possa viuere che oltra elbuono seruigio ⁊ honore che necōseguir  
terebe la: U. M. io riceuero da quella complacentia singular ⁊c.

**R**isposta del prefato gonfaloniero iusta el desiderio del ami  
co suo questo parlare si puo scriuere.

**I**nteso il vostro parlare quale misate si ornato ⁊ si humano  
cognosco per effecto essere vero il vostro amore ⁊ indubita  
la grande affectione che mi portate che essendo altrimenti  
nel vostro ricorso mi ha nelle occurrentie vostre ne il desiderio si  
infiammato verso il mio bene utile ⁊ honore daremo questo iudiz  
cio ⁊ si aperto dimostrazione: ben che per tale rispetto io sia sem  
pre inclinato ad amare ⁊ vedere volentieri ⁊ iusta possa fauoreg  
giare tucti quegli che sonno a voi chari ⁊ grandemente amare rac  
comandati: tamen quanto piu saranno le comprobate ope  
re ⁊ lo amico vostro ⁊ mio: tanto maggiormente daro opera chel  
desiderio vostro habbia loco ⁊ che lui ne consegua dallato mio  
degnia remunerazione ⁊ laude monstrandogli per effecto che o  
gni vostra speranza ⁊ sua non habbia adesser indarno: ⁊ per con  
sequens mi ha adesser raccomandato in modo che o apresso di  
me o apresso il magnifico signore mio fratello secondo richieder  
ra il buon volere ⁊ la possibilita l'haro in qualunq; cosa per caro  
⁊ buono fratello: ⁊ essendo certo che non mi metteresti, inanzi se  
non cosa che hauesse aresultare honore ⁊ comendato seruigio a  
presso qualunq; si fusse dinoi v'ho aingratiare ⁊ farui certo che  
per vostro amore ⁊ complacentia n'harete a sperare il vostro in  
tento similiter in ogni altra cosa sono alli beneplaciti vostri ap  
parecchiato ⁊ di bonissima voglia.

**P**etitio facta per Antonio allo infrascripto gonfaloniero per  
d



caso della iustitia ⁊ misericordia parlando a bocca.

**B**Enche perlo passato magnifico signore ⁊ gonfaloniero  
lamente mia non mbabbia prestato ardire d'compare  
dinanzi alla vostra magnificentia e nō e pero che non mi  
sia noto la imensa humanita di quella ⁊ che la fama gia per lu  
niuerso diuulgata nō mi presti animo ⁊ speranza di expoire alcō  
specto di quella il mio miserādo infortunio: ⁊ son molti anni che  
per sostentare lamia debile vita io ho degnato ⁊ quasi ispenso p  
lo mondo della fortuna miserata delle mie continue ⁊ sostenute  
fatiche simbaueua per el grande bisogno mio mba concesso pari  
te deli suoi beni ⁊ riducendomi al presente con le mie affaticate  
robizole verso la patria per paura alquanto dello desiderato ri  
poso a queste passionate membra: io mi sono ritrouato nella via  
publica tra certi preditori liquali viuono del altrui sangue che  
mbano rubato ⁊ impouerito questa mia misera vita ⁊ hannomi  
tolto vn certo numero di danari ⁊ in vna briue hora o perso cio  
che la fortuna in tucta lamia vita mbauea cōcessa. Doue magni  
fico gonfaloniero hauendo ricorso dalla vostra magnificentia  
piegbo ⁊ supplico instantemente alla imensa humanita ⁊ mise  
ricordia di quella laquale mai aniu fu scarfa s'idegni extendere  
laman sua ⁊ operare che la roba mia con tanti affanni acquista  
ta non lassando vn tanto assaffinamento impunito misia resti  
tuita perche oltre la impotentia della fede mia laquale io ho di  
tata alla vostra magnificentia idio sommo retribuito: e neren  
dera a quel non indegna gratia alla quale humilmente miracco  
mando.

**E** cordio optimo quādo si volessi adimandare vno seruigio a  
qualche gran maestro.

**I**o non posso magnifico caualiero senza qualche ragione  
compare dinanzi al conspecto vostro maxime cognoscen  
do non bauere con lauostra magnificentia tal merito per  
lo quale debba essere presumptuoso: ma la grande affectione ⁊ se  
de che continuamente ho hauuto nella prefata vostra magnifi

centia: laquale non solo verso me minimo suo seruioze: ma in  
uerso ciascuno altro la immensa humanita mi da ardire allegra  
mente ⁊ cō buono coze venire aquella sperando ottenere dalla  
vostra magnificencia quelche e el desiderio ⁊ bisogno mio.

**¶** Exordio optimo quando si uolesse ottenere vno seruigio da  
vno amico col quale si hauesse amicitia.

**Q**uelche io intendo ⁊ spero di ottenere dalla vostra huma  
nita per anticha beniuolentia che sempre tra noi estata ⁊  
choza debita ⁊ pueniente: e impero mirēdo certissimo che  
quella me la concedera senza grande dilatione di tempo chome e  
el desiderio ⁊ bisogno mio elquale non potrebe essere maggiore  
al presente mi conuiene transferire.

**¶** Exordio quando si uolesse adimādare vno seruigio a uno ami  
co o parente con optime parole.

**S**enō mi parese hauere nella petitione la quale io inten  
do di farui gran iustificatione obtenēdo dalla vostra pu  
dentia il mio desiderio non presumerei di ricorrere a quel  
la per adiuto ⁊ subsidio al bisogno mio ilquale al presente mi oc  
corre.

**¶** Exordio optimo quādo si uolesti narrare vno facto di piegio  
a vno gran maestro.

**Q**uello che al presente intēdo di dire ⁊ narrare alla vostra  
magnificencia non e cosa lunga ma di grandissimo per  
so. Et non solamente in specialita di persone: ma in com  
mune utilita ⁊ per tanto piegio la prefata magnificencia vostra  
sidedgni ascoltarmi ⁊ benignamente ⁊ volere adaptare questa sa  
cenda con quella prudentia saperra fare la clemēte. **V. D.** laqua  
le neseguirā bonoze ⁊ cōmendatione ⁊c.

**¶** Exordio optimo ⁊ bello quādo si hauesse a parlare con vno ca  
ualiero scusandosi ⁊ captando beniuolentia.



**I**ome vergogno grandemente magnifico cavaliere che in me non sia quella eloquentia ⁊ ornato parlare che si richiederrebbe dinanzi alla vostra magnificentia : ma perche io spero che quella nō riguardera al mio rozzo ⁊ inepto parlare: ma alla diuota affectione ⁊ singulare reuerentia chio riporto narro il facto mio alla prefata .U. D. ala quale solo in ragione humilmente miracomando egiozni e meſi che io.

**E**ro d'io ottimo quādo ſi voleſſi captare beniuolētia da vno amico ⁊ dimandare vno ſeruigio.

**D**ebitamente io ſon obligato di amarui: non come amico ⁊ parente: ma chome padre ⁊ ſingulariſſimo benefattore p. inia per l'honore che io ho riceuuto da voi: ⁊ etiam d'io per le voſtre ſingular virtute: le quali ſonno tante chene con pena ne abocca lo porrei explicare: ⁊ perche viamo intimamente et ho poſto in voi ogni mia fede ⁊ ogni mia ſperanza ſon riçoſo a voi confidentemente al preſente.

**E**ro d'io ⁊ parlamento fornito quando ſi voleſſe dolere della calamita di vno amico o parente.

**E** ſidebbe ſempre partecipare con gli amici dogni proſperita ⁊ afflictione che alloz occorrefſino: ⁊ hauendo inteſo a quiſti giorni proximi chome ve ſtato facto vn certo ribamento. Io nbo riceuuto quello diſpiacere ⁊ moleſtia che debbitamente de hauere ciaſcun buono ⁊ perfecto amico al altro: ⁊ perche io ſo che non biſogna che io conforti chi e per ſe medeſimo per prudentia confortato nō mi extendero piu oltre ſe nō che io vi piego che habbiate patientia di tal infortunio chome richieder lauoſtra ſingular prudentia: alla quale continuamente moſferiſco ⁊ raccomando.

**E**ro d'io ottimo quando ſi bauessi. a parlare a vno cavaliere ſcuſandoſi del ſuo poco ornato parlare.

**G**lie parecchi giorni 7 mesi magnifico cavaliere che io nõ parlai a vno huomo di tanto valoze per quanto e la **D**: **U**: per non essere accaduto: sicche se io nõ vfero quello ornamento di parole che si richiederebbe dinanzi alla **U**: **D**: son certo che quella mbauera scusato per la sua vsata humanita: alla quale miracomãdo in questa facenda che sub breuita gli narro

**E**rodio optimo quando si volesse scriuere a vno il quale non si hauesse hauuto gran familiarita.

**N**obilis 7 egregie vir 7 vti frater charissime. Auenga che perlo tempo passato non habbia hauuto longa practica nientedimeno 7 per fama 7 con effecti vi ho cognosciuto giouane prudente 7 molto accorto: 7 per tale buone parte gentil costumi che sono in voi io vho amato 7 amaro infino alultimo pensiero della vita mia: 7 quãdo fusse accaduto ilbisogno hare sti veduto le parole mie rispondere alli effecti come richiede iluero 7 perfecto amore: glie piu giorni 7c.

**E**rodio optimo quando si volesse scriuere auno canonico el quale hauessi veduto dipochi di inanzi.

**U**enerabilis in xpo pater 7 maio: mi honozãdissime. Con ogni debita commendatione quantunq; esia pochi giorni che io vhabbi veduto 7 parlato: nientedimeno a me pare che sia mille anni 7 questo e perlo amore 7 dilectione grandissima che io vi porto 7 portero infino alultimo pensiero dela mia vita per la vostra virtu 7 humanita: 7 etiamdio perlo amore che sempre me ho veduto dalla paternitade vostra che Eb: isto vene meriti. Et perche eside fare partecipi gli amici absentis 7 distanti delle chose che occorono 7 prospere 7 aduerse: narrerou in nella presente lettera parte di quello che auolere scriuere sarebbe vn gran volume: 7 perche la breuita senza cbscurita suol commune mente piacere a ogni persona non ho voluto per non tediare entrare io tal materia.





**¶** Exordio ⁊ parlamento fornito quando tu voleffi ringratiare vno religioso dalquale haueffi riceuuto beneficio.

**I** O certo non comprendo alcuna cosa reuerende pater da esser piu presto grandemente cognosciuta a extimata apresso ogni huomo che mostrare gratitudine verso coloro da liquali siriceue qualche beneficio. Et se p referire gratie sipotesse rimeritare il beneficio: ilquale questa matina ho riceuuto dala paternita vostra: io venereferirei assai: ma idio superno elquale e iusto iudice ⁊ retribuitor di tucte legratie venemeriti per me ⁊ io imperpetuo ne restero alla vostra paternita obligatissimo ⁊ continuamente riceuero sommo ⁊ singulare piacere infare qual che cosa che a quella grata sia: allaquale sempre miracomando.

**¶** Exordio ⁊ parlamento fornito qñ si volesse ringratiare vno religioso dalquale haueffi riceuuto qualche beneficio.

**I** O non do maggioze opera a cosa alcuna venerande pater che volere che tucti quegli che me amano dame essere amati ⁊ obseruati come me dalozo quantunqz lesser mio sia in bassi termini ⁊ debili ne beni della fortuna: ⁊ dio volesse che tutte quelle gratie lequale vifono tenuto di referire vi potessi qual che volta con opatione dimostrare che certo vedresti lamor mio rispòdere alli effecti: ma priegouì vipersuadiate in questo che la memoria del beneficio da voi per me riceuuto sara sempiterno ⁊ sforzarmi certamente con ogni mio studio industria ⁊ diligètia difare cosa che vipiaccia ⁊ che vifia grata. Et resto alla mia fragile ⁊ pocha cogitatione o vero fortuna vipriego che offerendo mi sempre al piacere ⁊ beneplacito della prefata reuerètia vostra allaquale sempre miracomando.

**¶** Chome sipotrebbe ringratiare vno religioso che thauesse facto qualche beneficio.

**R**euere[n]de pater se per referire gratie del beneficio riceuuto dalla vostra paternita io potesse satisfare al debito et honore mio io vene referirei assai: ma vedendo chel mio longo dire sarebbe scarso et debile alla satisfactone del beneficio riceuuto et amplitudine de meriti vostri. Io priego idio elquale e iusto signore che per me supplisca aluostro et che suo seruo mi mantenga infino alpunto extremo di questa nostra misera vita.

**C**home tu potresti ringratiare vno religioso aboccha o altra persona di vno beneficio riceuuto.

**N**on possendo io con effecto fare ala vostra paternita del beneficio riceuuto quello che io vorrei eme forza per non parere ingrato ringratiarui di parole et di pregare idio che degno per me virēda premio del beneficio riceuuto dalla paternita vostra alla quale io miraccomando offerendomi continuamente ad ogni suo piacere in quello cheio so et posso pur che quella sidgegni comandarmi et operarmi.

**E**t ordio et parlamento fornito quando siuoleffe raccomandare vno amico a vno altro aboccha.

**G**lie diuolgato et noto apiu persone lamicitia et beniuolentia che tra noi et sono molte persone che credono che io possa assai apresso di voi: et principalmete Jacobo che qui presente: elquale mha pregato che io vel raccomandandi chaldamente: dicbe strignendomi lamore che io gli porto et alla virtu sua laquale non e mediocre eme debito di compiarli et simile et maggiore faccenda: laqual cosa vipriego charamente che visia raccomandato et priegoui elfauoreggiare in modo che comprenda la opinione che generalmente si ha dalla dilectione vostra et in me essere vera et non fallace. Che certo io nericeuero grandissima gratia dalla vostra humanitate allaquale imperpetuo gliene restero obligatissimo et cognoscente poi che vt superdictum io lamo singularmente.



**¶** Chome si puo raccomandare vno amico a vno altro a bocca con optime parole.

**E** sendo diuulgato 7 noto a piu persone lamore 7 dilecti one vostra glie necessario qui al presente ladopzi: per che molte persone desiderano che io vegli raccomandandi 7 maxime Simone qui presente: elquale io amo quanto fratello: et il quale son tenuto adamarlo per sua virtu 7 per gli seruigi riceuuti dalli suoi perche vip: fego charamente che visia raccomandato in quello che lui vadimandera chosi nbaro dilecto 7 piacere singulare quanto se io loriceuessi in persona dalla prudentia vostra alla quale sempre gliene restero obligatissimo.

**¶** Exordio 7 parlamento fornito quando siuoleffe raccomandare vno amico a vno altro con optime parole.

**S** E mai non hauesse hauuto amicitia con voi ne riceuuto beneficio per li quali mireputo grandemete obligato ha uete in voi si optime parte 7 gentil costumi che debitamente accadendomi ogni huomo vidouerebbe seruire 7 aiutare in ogni vostra facenda. Et sinelmente ricorriere dauoi per aiuto et subsidio in tucte quelle chose che fuffono alla possibilita vostra sottoposte: diche hauendo inteso Jacobo qui presente lamore che tra noi e quello che possiamo disporre luno dellaltro 7 per noi et per gli amici 7 maxime in cose honeste lui mba pregato grandemente che io vel raccomandandi in vna sua facenda laquale sub breuit: esso vi narrera: laqual chosa vi pziego che visia raccomandato. Et chel vogliate fauoreggiare in modo a ragione che mi possa ringratiare del seruigio che gli hara riceuuto da la prudentia vostra: allaquale lui 7 me nesteremo obligati 7 non dimenticheuoli di tale beneficio 7 gratia singulare etc.

**¶** Exordio 7 parlamento fornito con parole efficacissime quando siuoleffe raccomandare vno amico a vno altro.

**F**Ra gli amici s'ide pigliare sicurtà di ricorrere luno dalaltro acchadendo el bisogno & maxime di quegli doue che & non solamente amicitia ma come vna parentela & coniuentione di sangue come e tra noi iquali ci siamo alleuati & cresciuti insieme & vsati continuamente come buoni fratelli: per la quale amicitia & fraternità & beniuolentia noi debbiamo hauere ardire di richiedere non solamente ai bisogni continuamente: ma doue bisognasse esporre lauita per la salute luno dellaltro occorrendo el caso come al presente e acchaduto a me che se da voi come vero & ottimo amico non ho subsidio mi vedrete venire in extremità terribile & mai piu non audita & per tanto cō questa speranza a voi ricorro chome a quello son certo per la vostra vsata humanità & affectione mia in voi non mi verrete meno: glie circa auenti giorni che io ritrouandomi rē.

**C**erò dio & parlamento fornito quando si uolesse raccomandare vno amico a vno altro a bocca.

**S**E io non riportasse amore: & se io non fusse certo che voi neportassi a me io non barei ardire ne presumptione di ricorrere da voi per adiuto & subsidio & per me & per gli amici miei maxime per quegli che io ho riceuuto molti benefici & altri meriti & costui che qui presente e vno di quegli al quale mi resto non poco obligatissimo & hauendo lui presentito chome siamo intimi & perfecti amici: egli m'ha pregato che instantissimamente uolo uogliate raccomandare che gli uogliate esser propicio & fauoreuole a ragione in vna sua faccenda che esso ad plenum vi narrera. Per laqual cosa vi piegabo che lo uogliate hauere per raccomandato in ogni cosa che lui vi adimanderà: & uisandou che così caro gratissimo che voi ilseruiate quāto se io dalla pūdētia vostra riceuessi simile beneficio allaquale ineterno gliene restare obligatissimo: & per la uenire se mi richiederete in simile & maggior cosa vederete che le parole mie risponderanno alli effecti.



**E**xordio ⁊ parlamento fornito chome tu puoi raccomandare vno amico a vno altro aboccha.

**I**o non posso fare messere Giouanni che non viraccomandi di di quelli che sono per amicitia coniuincti ⁊ specialmente extimando loro le cōmendationi mie apresso a voi affatigliouaranno: laqualcosa anco ame pare la experientia del humanita vostra me nota ⁊ maggiormente in quelle cose che sono alla possibilita vostra sottoposte: Andrea qui presente mio intimo ⁊ cordiale amico ha expedire qui certe sue faccēde quale molto voi gli potrete giouare essendogli propitio: diche io vel raccomando che cognosca le mie cōmendationi apresso auoi valere tãto quanto ilcreda: laqualcosa misara per gratissima.

**E**xordio ⁊ parlamento fornito quando siuoleffe adimandare vno seruigio a vno gonfaloniero o simile: el quale tbauesse proferte altre volte.

**Q**uignifico gonfaloniero la humanita ⁊ clementia che altre volte lauostra magnificentia mimostro con profertemida ardire dinotificare adesso quello che elbene ⁊ conuersatione mia sperando in ogni mia presumptione o mancamento quella per sua humanita lbara scusato piu tempo fa la vostra signozia a vn puncto che acadette elquale per breuita non e tempo contate se offerire dbauerme continuamente in ogni mio bisogno raccomandato: hoza machade constretto da necessita ⁊ di contrarie fortune di mettere in opera lo offerte di quella io mi ritruouo hauere qui in Bologna vna certa infirmita che mio padre hebbe per reparatione della sua sanita alchuni debiti degli quali senza laiuto della vostra magnificentia non miposso discorre: vnde supplico alla vostra signozia sidgegni adbauermi per raccomandato ⁊ connumerarmi nel numero degli suoi seruidori perche niuna altra cosa desidero se non dbauer tanto pur che viua alla seruiti dalla vostra magnificentia: alaquale humilmete mi racomando.



**C**ome tu puoi raccomandare vno amico a vno altro abocca  
7 con buone 7 optime parole.

**H**ono: vuole maggior mio Antonio qui presente ha mol-  
te buone parte in lui oltre allo ornato 7 pulito scriuere  
ha certo del buono 7 costumato 7 fidele amico acui edri-  
za el suo amore: 7 per tal ragione io lamo cordialmente desidera  
molto desser vostro per quello sipredica di voi veramente: 7 chi  
lha fixo 7 confermato nell'animo 7 mente sua chiaramente solo  
vorrebbe da voi aiuto: di buone parole e ragione dellaquale ve-  
ramente non fara ingrato nelconoscete. Et se non fusse io loco  
gnosco cor: te se 7 liberale per le sue faculta non parlerei cosi larga-  
mente: onde vi piego che in quello potete 7 sapete lauoglate ter-  
uire 7 aiutare che ogni commodo 7 aiuto gli darette cosi misa-  
ra grato 7 piacere singulare quãto se ame o amiei figliuoli fusse  
conferito in necessita grandissima.

**E**ro: dio optimo quando si uolesse araccomandare vno ami-  
co a vn gran maestro col quale nõ s'hauesse amicitia.

**M**agnifico caualiero auenga che per li tempi passati non  
habbia hauuto alcuna familiarita con lauostre magni-  
ficientia: nientedimeno confidandomi nella humanissi-  
ma conditione di quella ho preso ardire di venire al presente dal-  
la magnificientia vostra pregando sommamente quella si degni  
esser fauoreuole a questo mio amico elquale veramente e stato a-  
torto molestato dalcuni officiali come lui appieno vinarrera: et  
solo ho speranza nella magnificẽtia vostra che da quelli tali lo  
difendera si per honore de la patria come etiamdio per vn'altra  
benignitate offerendomi sempre 7 lui 7 me auostro comando.

**E**ro: dio optimo quãdo si uolesse obtener vno seruigio da vn  
gran maestro captando benignitãtia.

**S**e io non fusse informato pienamente della humanita et  
clementia dela vostra magnificientia io non hauerei ardi-  
re ne presumptione diricorrere aquellaaiuto 7 subsidio



nel bisogno mio: 7 specialmente non hauendo mai piu parlato con la vostra magnificentia ne hauuto con quella altra cognoscentia 7 per ogni cosa conuiene hauere principio che succeda buono 7 ottimo fine: sono con isperanza grandissima ricorso al humanita 7 clementia della vostra magnificentia humanamente pregando quella che s'idegni prestarmi fauore 7 aiuto in questa mia faccenda che breuemente narrero. Et se la vostra magnificentia parra che habbia ragione o torto haro a caro mi sia dato accio che dilatione di tempo non mi facci qui sopra stare: dellaqual cosa n'esserero in perpetuo obligatissimo ala vostra magnificentia quale humilmente miracomando.

**¶** Erodio ottimo quando si volesse dolere della absentia d'uno amico desiderando la sua presentia.

**Q**uonciosiacosa che molti giorni fratello carissimo m'habbia iusto macare il fructo della tua iocundissima compagnia 7 conuersatione non e pero che cotidiamente il mio lassò 7 affannato intellecto non sia con ottimo 7 perfecto amore appetentato della tua gratiosa 7 gentil presentia: 7 habbi di certo che piu tosto vozei morire che longo tempo stare date lontano come per lo passato cò gran molestia stato sono: era domenica sera in compagnia di molti giouani in chasa di Giouanbaptista dalla chiesa doue era chi leggea chi sonaua qual cantaua 7 qual ballaua 7 quiui certo si vsaua exercitii tutti honesti 7 iocondi 7 piaceuoli: 7 perche non ti v'idea essere in quelli piaceri 7c.

**¶** Petitione facto dallo infra scripto gonfaloniero per via d'ira comandatione.

**¶** Magnifico Gonfaloniero rendendomi certo che la vostra magnificentia per sua humanita compredera ogni mio parlare procedere solo dallamore e affectione che gli porto et dal desiderio che ho del bene et honore di quella non mi ritirero in dietro in racchomandargli la fede 7 virtu delli quali e



per experientia: nota & questo dico per lo prudente giouane Jaco  
bo mio caro compagno & intimo amico ilquale la. U. D. ha po-  
tuto vedere la fe & diuotione che gli porta: & quanto virtuosamē  
te esse governato piu in vero eglie reputato persona intera et da  
ogni buomo & tucta lafede & speranza sua ha posta nela. U. D.  
doue io ho considerato che le virtu sue meritano deffere aiutate:  
pero loracomandò a quella & prigola che apresso di se o vero col  
magnifico vostro fratello messer Nicolo s'idegni dargli qualche  
ricapito che possi viuere: che oltre elbuono seruigio et bonoze  
che neconsegura dalla vostra magnificentia io riceuero daquel  
la piacere singulare allaquale io miracomando.

**¶** Exordio & parlamento fornito chome sipotrebbe racchontare  
vna sua faccenda a vno amico.

**I**son certo che negligentia alcuna non vi ritardarebbe  
mai alla satisfactione delle petitiōni mie lequali per vostra  
humanita continuamente gliaucte reputare non solamen-  
te le offerte che facte mbaucte reputate vostre piu volte midan-  
no ardire archiederui: ma laexperientia & dimostratione della in-  
trinsechezza delli animi si melha dimostrato: nō dimenoistrignē  
domi il bisogno & cognoscendo che mai niuno mio sollicitarui a  
presso voi per lamore & affectione che mi portate non fara repu-  
tato tedioso: io dinouo viricordo quello cheil bisogno mistimo  
la deffere seruito da voi come da qllo alquale ho posto ogni mia  
fede & ogni speranza in qualunq; cosa & ilquale puo disporre di  
me come di caro & perfecto amico.

**¶** Exordio & parlamento fornito chome sipotrebbe ricordare vna  
sua faccenda a vno suo amico.

**Q**uantunq; io micredo certissimo che niuna negligentia  
non ritardarebbe mai alla satisfactione delle mie peti-  
tioni: nientedimanco vedendo io le vostre continue oc-  
cupationi non posso fare cheio nonui ricordi quello che il deside



rio mio: accioche acbadendo vi possiate satisfare con effecti a quello che molti altri amici nõ hanno potuto supplire ne abocca ne p lettere che mi rendo certissimo fara la humanita vostra per modo chelsuo ingegno ⁊ amore verso di me che faro seruito interamente di questo che molti anni ho desiderato.

¶ Come si potrebbe ricordare vna sua faccenda a vno amico con optime ⁊ gentile parole.

**I**o son certo che niuna negligetia nõ vi ritardarebbe mai alla satisfactione delle mie petitioni perche io mi persuado che voi siate non manco desideroso del bene mio vtile ⁊ honore mio che dello vostro proprio: ma il bisogno grandissimo che io ho desser seruito della faccenda sapete mi fa vsare presumptione in ricordarui quello che nõ gran letitia aspetto dalla Vostra alla quale io continuamente io mi raccomando.

¶ Come si puo mostrare lhuomo grato di beneficii riceuuti con optime ⁊ gentil parole.

**I**o ho riceuuto tanti beneficii dala vostra humanita che certo io nol potrei con mille lingue pienamente explicare la obligatione ho con voi: la quale chosa misa alla vostra dignissima ⁊ vera amicitia mentre che io viua con tucto il core obligatissimo: il perche vi prego che similmente di me e miei figlioli ne facciate il vostro piacere.

¶ Dimostracione di gratitudine de beneficii riceuuti o altri meriti ⁊c.

**H**uendo io riceuuti da voi molti beneficii eglie necessario che con effecti ⁊ con parole io dimostri nõ essere ingrato di quegli verso di voi quantunq; mirenda certissimo che voi mi persuadiate che il simile farei sempre in voi accadendo alcuna occorrentia o necessita oportuna ala quale liberamente offerisco ogni mia faculta ingegno ⁊ possanza qual si sieno ⁊ se l'opportuna per voi exporre bisognasse.

¶ Come si potrebbe ricordare a vno gran maestro duno amico.

**Q**uo padre mba cōmesso chio vengba aricordare elfacto del suo amico delquale veneparlo a questi di proximi et ben che siperuada alchuna neglilentia non ve ne tarde rebbe mai alla satisfactione delle sue honeste petitioni: nientedi meno effendo stimolato 7 infestato dallo amico suo eglie forza di ricordaruelo: accioche gran dilatione 7 interuallo di tempo non sia cagione del danno 7 ruina del suo amico: per laqualcho fa la celerita della vostra magnificentia si fara vno dono optimo 7 singulare: allaquale miraccomando.

¶ Chome si potrebbe dire a vn gran maestro quando si hauesse ottenuto vna gratia con optime parole.

**I**o potro fare relatione amio padre che io ho hauuto quella buona optima 7 gentil risposta che esso aspectaua dalla vostra magnificentia laquale simelmente puo disporre di lui chome di creatura che sua 7 che singularmente lama chome puo extimare lauostra magnificentia acui gratia continuamente mofferisco 7 raccomando che xpo vi conferui.

¶ Come si potrebbe laudare vn gran maestro o altra persona inferiore con optime 7 gentil parole.

**U**oi siete chosi ornato di virtu 7 optimi costumi che certo sidouerebbe pregare 7 chalcare ogni alpresto loco hauein la familiarita di tali 7 cosi facto huomo come fonte 7 exēplo che ogni intellecto sueglia 7 delle virtu sue fa illustre 7 copiose chi e desideroso di quello delliquali elcielo 7 lanatura gli produce rare di singular virtu 7 excellentia chome e lanobilita vostra allaquale io miraccomando.

¶ Exordio 7 parlamento fornito quando si volessi raccomandare vno amico algonfaloniero di iustitia.



**M**agnifico gonfaloniero non essendo mio padre mancho desideroso del bene vtile ⁊ honore deli amici suoi che del suo proprio ⁊ maxime verso quegli che gli sono affectiuissimi come Alexandro qui presente eglie fo:za aiutarlo ⁊ fauoreggiarlo a ragione in tucte quelle cose che auoi sono possibili: vedendo lui che lauoftra magnificentia ha la comodita di potere seruire lamico nostro piu celerita che si puo emba comeffo che io la presenti dinanzi alla vostra magnificentia charamente pregando quella voglia hauerlo per racomandato in modo che egli compenda ladilectione ⁊ amoze che e tra la magnificentia vostra ⁊ lui come ediuulgato in ogni parte mostrarsi per effecto ⁊ io che son suo figliolo ⁊ della vostra magnificentia neriuero di quella gratia ⁊ beneficio singulare alla quale sempre io mira comando.

**E**xordio ⁊ parlamento fornito quando siuolessse racomandare vno al gonfaloniero o simile.

**P**erche mio padre fa che lauoftra magnificentia serue volontieri non solamente quegli che visono intimi ⁊ cordiali amici come lui: ma etiam dio qualunqz altra persona incognita: pur che habbi qualche apparentia di virtu ⁊ sapia adimandare aiuto ⁊ subsidio alla magnificentia vostra ⁊ tanto piu quanto lepetitioni sue sono honeste ⁊ conueniente per questo rispetto mio padre mimanda sicuramente a quella a raccomandarui lechose sue. Questo giouane ilquale e qui dipresente e nostro caro ⁊ perfecto amico alquale e interuenuto vna disgratia come lui ad plenum narrera alla vostra magnificentia: per laqual cosa mio padre vi spiega caramente che vifi racomandato a ragione in tucte quelle cose che a voi sono possibile ⁊ che vi piaccia fauoreggiarlo in modo che possa referire gratie al mio padre del beneficio che esso riceuera dalla .U. M. alla quale oltra che la petitione sua gli para honesta egli neresstera sempre obligatissimo alla .U. M. alla quale io miracomando.



**¶** Exordio 7 parlamento fornito quando si uolesse pigliare amicitia con vno gran maestro.

**I**o ho desiderato grandemente di uedere lauostra magnificentia 7 hauere con quella qualche cognoscetia 7 per quello che io ho inteso predicare di essa: 7 per amoze che gli porta mio padre: 7 perche io ho lauirtu 7 excellentia deglhuomini singolari: per cio io ho vsato presumpctōe di venire a visitare la **V. D.** laquale pregho caramente mi uoglia comandare chome a sua creatura 7 obediēte figliolo di quella a beneplaciti della quale sara continuamente pronto para:issimo ad obedirla con amore 7 affectione.

**¶** Chome si potrebbe hauere amicitia con vno gran maestro che mai piu non figli hauesse parlato.

**I**o ho continuamente desiderato per adrieto per vedere la magnificentia vostra personalmente cosi chome per fama l'ho conosciuta 7 amata 7 amero per la eccellente fama che ogni huomo predica di quella 7 per lo amoze 7 buono merito che gli porta il mio singularissimo genitore diche me parso di far mio debito di venire a uisitare lauostra magnificentia 7 offerirme a quella in tucte quelle cose che a me sono possibile 7 perche io ho lauirtu integrita 7 singular pregio. Io voglio che al presente et per la venire la vostra magnificentia mi possa comandare chome a sua creatura 7 obediēte figliuolo di quella alla quale miracco mando.

**¶** Chome si potrebbe hauere principio de amicitia con vn gran maestro alquale mai non figli hauesse parlato.

**I**o son certo che la vostra magnificentia non mi cognosce per non hauermi forse mai piu veduto ne parlato: io figlio di Jacobo da padoua intimo 7 cordiale amico della vostra magnificentia 7 sappiendo quanto el mio sapientissimo padre vi ama 7 io di nulla mi marauiglio di tal dilectione essendo nella vostra magnificentia quale uirtu 7 humanita che possa et



debbia essere in niuno caualliero: me aduenuto per la cagion diso-  
pra 7 per quanto ancoza il douere mistrigne mille volte nellani-  
mo che qualche mia lettera sia stata mediatrice affarmi hauere  
laco gnoscenza 7 beniuolentia 7 gratia della vostra magnificen-  
tia netaglio piu acconcio mipotea far contento a fornire el des-  
iderio mio che vedere lapresentia della vostra magnificentia la  
quale priego perlo presente aduenire voglia fare di me chome di  
suo buono 7 obediante figliolo se chosi merito 7 posso in tal mo-  
do parlare alla prefata M. U. alla quale infinite volte humilmē-  
te me offerisco 7 raccomando.

**L**arga confidentia ad impetrare vn seruiugio 7 beneplacito da  
vno amico.

**B**Enche molte experientie per laffectione 7 amore che con-  
tinuamente mhaute dimostrato: et per la diligentia che  
sempre per vostra humanita haute nelle mie occurrentie  
vsato: laqual cosa me con voi vno obligo nō mediocre io cogno-  
sca non essere necessario ricordarui ilnuouo mio intento: nondi-  
meno accio che cognosciate con quāto animo lo desidero 7 quā-  
to e il bisogno incio mistrigne di nuouo vīpriego che quāto piu  
presto sia possibile sia compaciuto: per che vltra el desiderio ser-  
uigio attento il bisogno lacelerita da voi mi fara vno dono acce-  
pto 7 singularissimo.

**E**ro: dio 7 parlamento fornito quando siuoleffe dimandare  
vna gratia a vno signore.

**I**lustrissimo principe chome lauostra excellentia ha potu-  
to comprendere piglio in ogni occurrentia degli amici si-  
curta in dare fatica a quella loquale per sua humanita cō-  
tinuamente ho trouata alla petitione mia ben disposta: 7 hauen-  
domi mosso la specialita di quegli che mi sono con amore 7 affe-  
ctione coniuncti cosi non mi ritirero indrieto per quegli che mi  
sono parenti 7 strettamente per vinculo di sangue applicati. Et



si ritruoua al presente nelle forze vostre Antonio mio nipote: el quale so certamente hauere cōmesso grandissimo & intolerabile delicto per lo quale non vna ma mille morte meriterebbe se tante volte potesse morire & farebbe degna cosa affaticare per lui lo ingegno aritruouare nuouo aiuto tormento che satisfacesse a tanto delicto: ma pur considerando che la iustitia di dio mai non e disciolta dalla misericordia: ma doue luna sempre si ritruoua l'altra considerando che iustitia senza misericordia ha parte grandissima crudelita considerando etiam dio quanti sono stati gli meriti delli suoi passati in verso la signoria de vostri antecessori de quali loro sono stati fidelissimi seruitori opponendosi per loro ad ogni gran periculo: essendo la degnissima vostra signoria non m'ha cō misericordia che iusta & intendendo como l'huomo e animale pronto & fragile al peccare priego lauofra benignissima clementia che si degni donare questo sciagurato alla eccellente memoria de signori passati ale offe de suoi che furon delli antichi seruidori della U.S. alla quale humilmente mirandomo.

¶ Exordio & parlamento fornito quando si volesse dimandare vna gratia a vno signore.

**B**Enche io cōprenda illustrissimo principe la petitione mia parere a molti apassionata & presumptuosa: nondimeno reducendomi fra lo intellecto: fra laltre obligatōni ho alle spalle: pigliero ardire diffaticare la mente della vostra eccellētia & maximamente hauendo experientia veduta quella non solo essere liberale: ma humanissima & misericordiosa. Essi troua nelle forze della iustitia Alexandro degallucci tanto e a me coniueto quanto si puo facilmente credere da chi m'ha veduto sempre combattere per la sua salute per elquale altre volte ho pregato & impetrato facilmente cio che ho voluto per lui dalla U.S. per la qualchosa & io acio che o in me o nelle robbe mie vi reputo obligatissimo con la vita della qual niuna cosa e piu dolce ne piu cara sicche volendo al presente esser piu strettamente obligato se



e possibile 7 son venuto alla vostra clemētia allaquale spero im  
petrare questo che sommamente desidero cioe quello sia di carce  
re liberato nelquale se per suo mancamento mai piu silassa indu  
cere infino adesso prego la signoria vostra mitoglia in perpetua  
disgratia affar pregiere 7 supplicationi che certo vorrei piu pre  
sto morire che venire in odio della .U. D. dallaquale miueggio  
tanto amare quāto non sipotre ne dire ne scriuere allaquale mi  
milmente miraccomando.

**¶** Exordio optimo quando si volesse adimandare vno seruigio  
a vno con elquale non sibaueffi mai parlato:

**E** pare che noi siamo cosi sottoposti aqueste celeste cōstel  
lationi che luno non possi fare senza subsidio dellaltro:  
ma ben che per necessita accioche siamo astretti non di  
meno la cognitione della humanita 7 virtu dellaltre presta ardi  
re di dimandare con piu sicurtā 7 con piu speranza secondo le  
successiue occurrentie: doue essendomi noto quanto continuamente  
te lauostra spectabilita e stata 7 e facile 7 desiderosa alcompiace  
re cō magiore ardire daro tedio a quella. Egliē circa a noue me  
si che ritruouandomi a casa.

**¶** Exordio optimo quando si volesse excusare dinon hauere scri  
pto a vno suo amico 7 magiore.

**M**agnifice miles magior honozande. Benche io cognosca  
esser mio debito hauere scripto alla vostra magnificen  
tia per nō mostrare hauere quella dato in obliuione che  
mi farebe stato grande carico 7 obzobzio hauendo rispetto al sin  
gulare amoze continuamente mi ha portato la vostra magnifi  
centia: nondimeno tal mancamento nō e stato perche diuoi mba  
bia dismenticato ilquale sempre porto fixo nelcoze: ma imputilo  
la .U. D. parte alle mie grande occupationi: a porte essere acca  
duto che scriuere a quella hora essendo occorso elchaso: ho deli  
berato scriuere al presente alla vostra magnificētia.



**¶** Exordio 7 excusatione quando si volesse allegrare con vno amico della sua dignita o altro bene.

**E** Gregie 7 famosissime doctor ac magnifice et generose miles magioz honozandissime. El tardo ralegrarsi con gli amici si suole degnamente riprendere 7 specialmente quando per negligentia procede: ma considerando che son impedito perlo passato dalle continue fatiche 7 occupationi assai nō po potuto satisfare al mio debito: ma faro come dice il puerbio che meglio e tardi che non mai daro al presente alle occupationi aliquanto interuallo acongratularmi cō la spectabilita vostra della degnita 7 honozii alli quali per sua propria virtu e diuenu ta si mi fu significato con la. U.

**¶** Exordio 7 excusatione quando nō si haueffi scripto a vno suo amico 7 maggiore absente.

**N** On e senza cagione che dime lauostra spectabilita aliqua de admiratione pigliare sudebbia che a qlla perlo passato alchuna cosa non ho scripto 7 specialmente del felice stato di quella 7 della spectabile 7 inclita dignita militare cōsiderata la affectione la quale continuamente inuerso lauostra fraterna amicitia ho hauuto laquale al presente e molto maggiore per che come cresce il tempo 7 cosi cresce lamore: 7 considerato 7 etiamdio che si perla felicitia prospera lauostra spectabilita cosi prospero io: 7 se quella ha leticia 7 gaudio: 7 cosi similmente io. Et perche vero e che ladistantia laquale da impedimento alla presentia corporale: niendimeno quello che toglie labsentia supplisce lamore elquale giugne licuori di quegli che sono absenti 7 aquegli da recreatione mediante vna commune mentale visione: 7 per che al presente rē.

**¶** Exordio optimo 7 bello quando si volesse scriuere a vno suo amico elquale non sigli haueffe scripto.





**M**agnifice miles magior honozande. L'amoꝛ e fede che in  
fino a teneri anni ho hauuto ⁊ ho nella vostra magnifi-  
centia ben che quella molti anni fa non ha veduta non  
richiede pero che per spacio di tempo sia da me dismenticata: a  
questi di essendo venuto qui vno delli huomini della uostra ma-  
gnificentia per comperare.

**E**xordio ⁊ excusatione quando si uoleffe scriuere a vno amico  
el quale fusse gran maestro.

**S**pectabilis vir ⁊ magior singularissime. Essendomi alpre-  
sente accaduto a scriuere alla vostra humanita ⁊ non mi  
ritrouando dotato di tanta sciētia ⁊ doctrina quanto si  
richiederebbe alle orecchie di quelle io non so che parola conue-  
niente mi debba ritrouare per principio ma perche micōfido che  
la vostra spectabilita non alla imperfectione del mio rozo dire-  
ma alla diuota affectione ⁊ singular reuerentia che io gli porto  
io vsero quelle parole che piu tosto lamoꝛ ⁊ dilectione mi inse-  
guera che doctrina o arte che in me sieno.

**E**xordio optimo quando si uoleffi pigliare amicittia con vno  
gran maestro il quale fusse absente.

**R**euereudissime in christo pater ⁊ domine domine mi sin-  
gularissime. La uirtu tra gli huomini e di tanta efficacia  
che se bene con vedere ne con parlare tra loro sia alcuna  
notitia solamēte la fama glifa amici ⁊ beniuoli ⁊ diuoti in sieme.  
laqual cosa aduenuta in me el quale quantunq; nō habbia mai  
veduro la .U.S. ne hauuto con quella altra cognoscentia com-  
mosso solo per la fama o per le singulari uirtu di quella ho amato  
ex corde la .U.S. ⁊ niuna altra cosa mitrebbe esser stata piu gra-  
ta che hauer potuto dimostrare a quella lamoꝛ ⁊ diuotione et  
fede chio li porto: ma nō potendo a questo mio ardente desiderio  
sopraffare ⁊ essendo certo che la humanita laquale e data per cō-  
pagnia alle uirtu non mancherà nella .U.S. me paruto di satisf.

fare con la penna al debito mio il quale e diuiso per le grandi occupationi satisfare con la persona peroche mia intentione era di visitare al presente con lettere la U. S. alle virtu dellequal totaliter mi son facto seruo ⁊ accio che io cognosca.

**E**ro dio optimo quando siuolessse mostrare grato verso vno amico elquale tbauesse facto grande proferte.

**M**agnifice miles ac dñe mi precipue nõ potrei degnamente ringratiare la humanita della vostra magnificentia ⁊ delle benigne accogliēze misece a Bologna ⁊ nuouamente a Ferrara: onde non ho altro desiderio per tale amore che in me veggio dalla U. S. che de essere in loco doue alle frate possa vedere ⁊ honorare quella e seruirla con ogni fede ⁊ diligentia.

**C**ome sipotrebbe captare beniuolentia da vno amico absente desiderando somnamente la sua presentia.

**I**oricominciai in veritade riuerir ⁊ amare prima che ti cognoscessi ⁊ hauessi mai veduto per quello che degnamente si predicha della prudentia ⁊ integrita tua ilquale sei si ornatissimo di virtu ⁊ optimi costumi chome esser mai potessi no in vno corpo humano che Christo ti faccio cognoscente di tale beneficio ⁊ gratia singulare che certo lanatura produce pochi buomini alla presente etade che sieno da equiparare a te ⁊ p tanto barei gratissimo ⁊ reputerei in dono singulare potere alcuna volta con la humanita tua domesticamente conferire accio che potesse da quella qualche degna instructione ⁊ laudabile documento conseguire.

**E**ro dio con la epistola fornita ⁊ risposta dunaltra riceuuta da vno tuo amico con parole humanissime.

**R**ater amantissime per Lamberto da verona ho riceuuto tue lettere per le quali mi sono grandemēte allegrato per la singulare charitade amore ⁊ beniuolentia laquale iudichi essere in me da ogni parte per lequale cose io etiamdio daro



opera con ogni mia possanza misso: zero che io tiri spoda in parte de amore 7 in officio de amicitia: accio che apertamente dimostri non hauere amato vno ingrato 7 sconoscente: vnde giamas nepossa tranoi strignere alcun iudicio di giusta riprensione: et che piu lungamente sicoserui in noi la principiata 7 degna nostra fraternitade: 7 cosi ticonforto 7 priego che per lo tempo auenire miuogli con tucte ornate 7 sententiose lettere spesso visitare: per che come tu sai lettere sono dimostratiue di quella beniuolentia laquale non si puo cominciare insieme di di indi per la distantia di luoghi 7 separationi di corpi.

**E**rodio 7 parlamento fornito quando sbauesse riceuuto vno seruigio da vno amico o parente.

**Q**uanto mi sia stato iocundissima cosa fratello carissimo 7 quanto grata alla mente mia 7 suauissimo conforto lhoriceuuto al tutto alli miei occurrenti bisogni: 7 aqullo che honesta mia e iusta petitione ha conficurta adimadato alla tua humanissima 7 laudata clementia certo io nol potrei con mille lingue pienamente explicare: laqualcosa mi fa alla tua dignissima 7 vera amicitia che io viua con tutto il core obligatissimo: il perche ti priego che similmente di me facci al tuo experientia.

**E**rodio quando siuolesse dimostrare auno huomo di pigio di hauere grande speranza in lui offerendosi.

**L**el preclara 7 optima memoria honoreuole mio maggiore della quale voi siete generato 7 peceduto: 7 le prestatissime virtu vostre miconfortano 7 persuadono per efficace 7 optime experientie delle vostre buone operationi che io debba sicuramente riporre 7 hauere in voi ogni mia fede 7 indubitata speranza come in quello che son certo per la cordiale affectione: ma inuerso di noi non mi verrete meno in alcuno mio bisogno o caso dinecessitade 7 contraria fortuna. Perche il simile farei sempre in voi acchadendo alcuna occurrentia o necessaria oportuni



ea le alla quale liberamente offerisco ogni mia facultà possanza  
7 ingegno etiam dno la propria vita exporre bisognasse per voi.

¶ Exordio 7 excusatione quando non se scripto a vno amico ab  
sente con optime parole.

**Q**uanta e sempre stata la fede nostra in amarci fratello ca  
rissimo nella constantia che ad me pare che e nõ sia possi  
bile ne per alcuna distantia di luogo ne per alcuno caso  
di fortuna maligna poterla cancellare ne mandare in obliuione  
alcuna: 7 impero se per adrieto non ci habbiamo visitato con let  
tere come richiede la nostra vera amicitia 7 optima beniuolentia  
e stato per le occupatione grande delluna parte 7 dell'altra: ma  
non resta pero che io sempre nõ mi persuada che tu per la tua hu  
manita nõ habbia amato con ogni tenerezza come io ho amato  
7 amero sempre mentre che la vita mi bastera per anticha nostra  
beniuolentia 7 per la incurabile virtu chio intendo che hai acquista  
ta in tua absentia nele quali sempre idio te auguri 7 creschi.  
¶ Ogni parlare si puo mutare in diuersi modi.

¶ Chome si potre rispondere a vno amico che haueffi scripto de  
siderando con grande instantia la sua penitentia.

**I**o ho riceuto le tue lre 7 fratello carissimo le quali tropo  
volontieri ho visto risguardando in quelle lauolonta 7 la  
mente tua molto a me beniuole 7 lamicitia nostra coniun  
ctissima: la quale pero non pensai mai douere essere altrimenti  
pla buona 7 optima experientia che cõtinuamete ho hauuto del  
lamoze tuo verso dme con lafraternale affectione quale sempre  
mi hai mostrato che Christo tenemeriti 7 noi faccia si propinqui  
che in questa nostra etade nella quale habbiamo qualche coniun  
ctione 7 possiamo gustare tanta dolcezza quanto e la vera amicitia  
7 beniuolentia: per la quale sono in nostri cozi coniuncti insie  
me operando presentialmente aquello che in absentia dimostra  
re non possiamo.



**C**erordio quando si volesse offerire a vno amico con buone et ottime parole pregando lamico che voglia riprendere vna mala lingua.

**S**e mai aduenisse caso amico charissimo che lamia auctorita volesse alcuna chosa in potere seruire et giouare chome ho gia seruito altre persone incognite tu cognosceresti che io ti son beniuolo et amicissimo et vedreste le parole mie rispondero alli effecti et cosi certamente spero nella humanita tua che accadendo faresti il simile. Onde questa confidentia al presente charamente ti priego che con quello honesto modo che piu alla prudentia tua pare conueniente tiuogli degnare diparlare col tuo fratello che habbia alquanto riguardo alo mio honore perche ho presentito lui hauere di me parlato cosa assai men che honesta laquale perseverando potrebbe generar scandolo assai.

**C**erordio ottimo et bello quando s hauesse ascruere a vna persona con laquale non s hauesse gratia familiarita captando beniuolentia.

**N**obilis vir et vti frater amantissime: venga che per lo tempo passato non habbi hauuto longa practica ne grande familiarita con voi: nientedimeno per fama con effecti vi ho cognosciuto giouane prudente et molto acorto. Et per tali buoni et gentili costumi che sono in voi io vho amato et amo et amero infino alultimo pensiero della mia vita. Et quando fusse accaduto el bisogno quantunqz lesser mio non sia in quegli termini che si richiederebbe alla grandezza et amplitudine dellanimo mio haresti veduto le parole mie rispondero alli effecti come richiede el uero amore et perfecta beniuolentia et perche al presente etc.

**C**erordio ottimo quando s hauesse a parlare diuanti a vn gran maestro captando beniuolentia.

**I**o nō posso magnifico cavaliere senza qualche rossore cō  
parire dimanzi al conspecto vostro 7 maxime cognoscendo  
mi non hauere con la vostra magnificentia tal merito che  
per laqual debba essere così presumptuoso: ma lagrande affectio  
ne 7 fede che continuamente ho hauuto nella prefata. U. D. la  
quale non solo verso dime minimo suo seruitore: ma verso ciascu  
no altro la immensa humanita mi da ardire alegramente 7 con  
buon core venire a quella sperando ottenere da vostra magnifi  
centia qualche eldesiderio 7 bisogno mio alla quale humilmen  
te miraccomando.

**E**xordio optimo quando si volesse riprendere vno che thauet  
se promesso alcuna cosa con optime parole.

**L**a fede sempre vuole obseruare 7 mantenere lepromesse fa  
cte alli amici intimi 7 cordiali 7 specialmente quelle per  
sone lequali hanno buona cogitatione del hauer virtu et  
che desiderano di hauere fama non solamente nella patria sua:  
ma etiamdio per tucte le parte del mondo io mirendo certissimo  
che tutte queste chose sapete 7 che nbauete chome giouane pur  
dente buona notizia: ma perche piu porto 7 ho posto in voi fede  
7 speranza viscriuo lapresente lettera non peradmonirui: ma per  
ricordarui elfacto mio elquale io aspectato con sommo deside  
rio 7 tanto piu quanto nbo grandissimo bisogno voi sapete.

**E**xordio 7 parlamento fornito quando siuolessi pigliare ami  
cizia con vno religioso captando beni uolentia.

**I**o son certo reuerende pater che la vostra humanita non  
mi cognosce io sono amico 7 minimo figliuolo del vostro  
prudente padre: 7 così intendo anco essere dela reuerentia  
vostra Et benchè per cognoscentia nō mbabbia mai piu reduto  
ne parlato per esser voi stato absente: nientedimeno io rbo cōti  
nuamete amato 7 amo singularmete pla vostra virtu 7 hūanità



¶ per la buona & optima fama che ognuno che cenosce la vostra paternita predicta di quella queste cose con cagione di cō muouere ad amare nō solamēte me: ma ogni alto animo & peregrino in gegno di qualunq; huomo: & perche sono vna medesima cosa cō vostro padre come ho decto alla virtu degli huomini ho in singular pregio voglio che da qui inanzi lauostra reuerentia & paternita mi possa comandare chome a sua creatura & obediente figliolo di quella laquale continuamente me offerisco & raccomando.

¶ Tu potresti dire queste parole a vn gran maestro che thauesse dato vna buona risposta.

**I**o potro fare relatione a mio padre che io ho hauuto quella buona & optima & gētile risposta che esso aspectaua dalla vostra signoria laquale finelmente puo disporre di lui come di creatura sua & che lama singularmente chome puo excitare lauostra signoria alla quale io miracomando.

¶ Exordio quando tu hauessi vna causa dinanzi al potesta con vno aduersario captando beniuolentia & attentione grande da esso assai.

**G**lie vn gran conforto magnifico pectore aquelli che hāno peritia de dire in eloquentia quando le cause son poste nelle mani di persona sania chome e la magnificentia vostra laquale cognosce subito li errozi & le malignita de glhuomini liquali sono senza discretione & timore de dio come el mio aduersario elquale credendo che vn poco di lettere che lui ha et son bene poche & grossamente & da grosso maestro in goffa casa: & inepramente io parte che non sia huomo al mondo che possa resistere alle sue fecte parole decte non con quegli effecti che sibi chiederebbe a vn tanto huomo quanto lui dimostra essere per li ornamenti di suoi panni che porta in doffo iquali forse anchora non sono pagati: laquale cosa se cognosciuta in lui p molte que rele che gia di lui piu volte ha facto il fatto. Et se non fusse



che la magnificencia vostra ha buono occhio da vedere 7 da cognoscere le cose giuste io rimarrei mezzo disperato: 7 maxime nõ mi ritrouando con quella peritia 7 ornamento di dire che siria chiederebbe al conspecto della U. M. laquale e vsata sempre di volere eccellenti huomini 7 dotati di molto ingegno alla quale io miracomando che vogliate cognoscere larrogãtia di questo huomo che si muoue inuerso dime non altri menti che soglino li vrsi chespinti dalla fame 7 dalla natura sua rapace non restano dallalire vna vile 7 misera pecozella gittandosi ad ogni cosa basfa 7 questo fa per essere tenuto aquisitando fama di crudeltade a cio che sbattendo questo et quello venga in tanto terrore ogni huomo che poi sia 7 da voi 7 da ciascbuno possente temuto 7 reuerito: come laqualcosa sipuo continuamente seguitare: verrebbe in grandissima ruina 7 infamia della patria nostra: ma spero che voi con la prudentia vostra 7 grandezza danimo con laquale hauete gia gran tempo imparato di domare la superbia de presumptuosi per meriti si latoglia acostui che lassera ripofare chi vuole ben viuere sicche a voi miracomãdo alla iustitia dellaquale le sappoggia ogni huomo.

**E**xordio optimo quando si hauesse a parlare dinanzi al podesta captando beniuolentia.

**G**lie tanto lafama che ognun predica della vostra magnificencia come di persona docta sauia 7 discreta che sarebbe sufficiente non solo a questo officio elquale e grãde 7 amplo: ma etiamdio agouernare ogni gran puincia diche nho preso quello gaudio 7 letitia che debitamente si de pigliare duno huomo sauio 7 prudente 7 di grandissimo pregio: 7 di quello che cognosce le cose iuste 7 che senza gran dilatione ditempo laexpedisse come debitamente si apertiene alla dignita disopra che sono nella U. M. allaquale io miracomando a ragione et peregola che a questo punto vaglia dimostrare con effecti quel



lo che per fama da ognuno si predica el quale predicare nõ e sen-  
za misterio pero che le passate vostre ope ⁊ le presente hanno spe-  
rato di voi tanto lume che hoza mai in pochissimi luoghi si puo  
lhuomo trouare che non oda qualche fructo dello ingegno vo-  
stro elquale essendo sempre prompto ⁊ attento ala iustitia misa  
sicuro che lamia causa preuerra in qualche porto gia gran tem-  
po da viuere: onde in gran pelago perturbata sono gia duanni  
passati che io senza testimonio alcuno nella chiesa maggiore pre-  
stai ad Antonio qui presente ducati quarantotto dozo vinitia-  
ni non richiedendo allui altro che vna scripra di sua propria ma-  
no fidandomi del timore suo verso dio elquale presente nel suo tẽ-  
pio vedea ⁊ vdiua ogni nostro contracto ⁊ parlamento: diman-  
do imiei danari lui con aperta fronte mi niega ⁊ dice quella nõ  
essere sua lettera: ⁊ se pur ha qualche similitudine della sua dice  
essere contrafacta ⁊ a questo modo miruba el mio: laqualchosa  
credo pero lui non fare a malitia: ma piu presto per necessitate  
perche nol cognobbi mai di tal natura et io son cognosciuto fi-  
da questo populo che ognun sa non esser mia vfanza di diman-  
dare quello daltri: ma sia la chosa chome si vaglia noi siamo qui  
posti auanti il vostro conspecto io ho per testimonio mio idio ⁊  
la scriptura e la fede: priego che vogliate vedere gustare ⁊ inten-  
dere qual dinoi pare hauere ragione accio el mio misia rendnto  
perche la roba sichiama el secondo sangue: ⁊ pur se il vero non si  
puo discernere per tal modo fidando mi io del vero ⁊ iusto idio  
che con gliochi ogni chosa vede fidandomi dalla fede mia ⁊ in-  
nocentia contegritate mofferisco patire ogni tormento ⁊ lui cõ-  
me insieme: pche suol tanta esser la forza del ragione che voglia  
o no lui bisognera che confessi il tucto.

**E**xordio optimo quando si hauesse vna causa dinanzi al pode-  
sta captando beniuolentia.

**S**E non fusse magnifico pretoze che io ho continuamente  
cognosciuto ⁊ per fama ⁊ per effecti la 'U. D. esser docta



di mirabile eloquentia oltra la gran coniunctione che ha delle  
chose del mondo in cognoscere le persone che non vanno per la  
via dritta: io temerei che voi non mi deffi credito a questo mio  
aduersario el quale ha parlato forse secondo el suo iudicio il qua  
le con tanta efficacia che non credo che sia huomo al modo che  
gli possa contradire: et se non fusse che io so che le parole non son  
sue che da piu persone se le fa insegnare: et principalmente dalla  
donna sua la quale tra altre sopra modo e tenuta saua: et per non  
esser lei tanta temeraria che la sera lei insegna apresso al fuoco  
tal simplicita per venire aquello che lui desidera: io similmente  
cosi chome gli altri circumstanti stupefacto o attento: ma accio  
che io possa dire ben la ragione io mi voglio si acconciare il cap  
puccio in capo che non mi incontrasse chome fece l'altra matina  
che andando giuso per le scale ognun comincio a ridere et aguar  
tarmi con grande scherzo: et vedendomi in questo maccozsi che  
haueno insu le spalle la cuffia della nocte in volta nella fogia del  
mio capuccio: sicche per non venire in tale errore mi voglio molto  
ben accociare le mie befface intorno et narrare alla U. M. le sim  
plicita et ignorantie di questo mio aduersario el quale e huomo  
non di tanto pregio quanto e estimato dalcun semplici et igno  
ranti huomini iquali per non hauere experientia di molte chose  
per iudicio di docti huomini ha prouato facilmente iuici del ap  
petito senza freno di prudentia si inclinano a credere quello che  
contra a ragione et sempre siuoltano a contrarie volonta: per la  
qualchosa raccomandomi ala iustitia et alla M. U. dinanzi alla  
quale non harei ardire di comparire si non mi cognoscessi hauer  
chiara et giustissima ragione.

**E**xordio et parlamento fornito quando si hauesse vna causa di  
nanzialp odesta contro a vno suo aduersario.

**L**a grande humanita che ognun predica della U. M. mi  
persuade inuidia et conforta ad hauer ricorso aquella al bi  
sogno mio et maxime parendomi hauer nella petitoe mia



non pocha iustificacione come chiaramente siuedra per Instru-  
menti autētiichi 7 testificationi degni di ogni fede: gia sono qua-  
tro anni che compari dalla buona memoria del padre di Anto-  
nio qui presente tanti pāni 7 lane che agiunsono alla valuta di  
ducato cento quaranta dozo larghi a termini di sei mesi compiu-  
ti: il termine pagai interamente decti danari come si vedra qui  
nella presente carta. Antonio allega trouarmi debitoro ne libri  
del padre di lire quarāta sette 7 che piu fede da alli decti libri che  
a mie scripture 7 testimoni: laqual cosa quando sia giusta si che  
voi che siete somma iusti: ia facilmente el comprenderete paren-  
domi a me che molto piu fede siede da dare testimoni che son co-  
se viuue che alibi che son cose mute 7 morte: nelli quali molte vol-  
te lingeño haranno smarito di molti pensieri suol commettere  
grandi errori scriuendo spesso vna cosa per vn'altra: ma piu mi  
confido 7 spero che la. U. M. come sauia 7 giustavista la ragio-  
ne delluna parte 7 dell'altra dare vera 7 expedita sententia alla  
quale solo in ragione miracomando.

**E**rozdio oprimo quando siuolessse ottenere vna gratia da vn  
gran maestro con parole efficacissime.

**Q**Redo 7 rendomi certo humanissimo mio maggior che si-  
ate della oppinione che son molti huomini liberali 7 di  
gran virtu liquali non si vorrebbono ritrouare in grande  
stato 7 amplitudine se non credessono poterui seruire 7 gionare  
alli amici 7 acquistare buona 7 imortal fama: 7 perche mirendo  
certissimo siate di tal volonta ho preso ardire aricorrere ad voi  
come ha colui che a ogni suo piacere 7 dilecto deseruire altrui et  
in specie quelle persone da cui interamente si sente amare chome  
io che ho in somma reuerentia la spectabilita vostra laquale vni-  
camente amo. Douete adunq; sapere che gia fa piu giorni 7c.

**E**rozdio 7 excusatione quando siuolessse adimandare vno ser-  
uigio a vno amico ilquale tbauesse scripto altre volte.



**B**Enche cognosca non essere conueniente che io ridia fati  
ca ⁊ noia: nondimeno lamore ⁊ affectione che continua-  
mente ho portato alla vostra nobilita ⁊ la dilectione che  
sempre quella mba dimostrato mi fara vsare verso essa presump-  
tione o incoueniēte che si sia io miritr: ouo al presente dināzi.

**C**ome sipotrebbe offerirsi ⁊ raccomandarsi a vn gran maestro  
con parole di substantia grande ⁊ piene dhumanita.

**E**ssendo io spogliato dogni mio bene ⁊ felicita della for-  
tuna mia aduersaria gia fa molti anni mba lassato sola-  
mente lanima ⁊ elcorpo afflicto elquale io do ⁊ dono cor-  
si inferno alla vostra humanissima signoria pregando q̄lla che  
alchuna volta si ricordi del suo fedelissimo seruo elquale sempre  
di ⁊ nocte e apparecchiato a rbedire gliuostri comandamenti.

**E**rozdio oprimo quando sbaueffi a parlare al gonfaloniero  
digiufticia captando beniuolentia.

**M**agnifico gonfaloniero se mai io non haueffi veduto la  
vostra magnificentia ne hauuto con quelaltra conscien-  
tia io debitamente debbo amare quella perla sua virtu ⁊  
humanita ⁊ perla eccellente fama che ognun predica di quella:  
ho hauuto ardire di ricorere dala V. D. per aiuto ⁊ subsidio al  
bisogno mio come da quello che serue non solamente le persone  
dallequali si sente essere amato: ma etiamdio aquele non cogno-  
scente serue volentieri ⁊ maxime quando le sue petitioni hanno  
color di honesta ⁊ perche glie lafama grande perla terra nostra  
che la V. D. expedisce ⁊ spaccia le cause lelite gliuengono senza  
alcuna dilatione ditempo ⁊ sia che siuoglia o pouero o ricco o  
diquallunq; conditione nō guardando in viso a persona senō al  
la vera ⁊ sancta iustitia. Io nbo preso gran gaudio perche io nō  
dubito che lauostra magnificentia me exaudira ⁊ per sua degni-  
ta porra abuon fine questa noia che io ho con fabricio da man-  
tous con laquale io credo che piu volte nhabbia parlato alla



vostra magnificentia alla quale mi raccomando.  
**¶** Et come si potrebbe raccomandarsi per se medesimo a vn gran maestro con optime parole.

**I**o ho deliberato d'essere continuamente fedelissimo seruidore della U. S. et seruire quella con pronta et singulare beneuolentia come debitamente el seruo al suo signore de fare: della quale piu facilmente con gli effecti adoperarmi la U. S. che con le parole quella el potrebbe comprendere: et se pur gli altri seruidori della U. S. in alcuna particularita di virtu mi superano: nondimeno difede et animo et di buona dispositiōe verso la U. S. ne in amarmi quale a niun sarò inferiore.

**¶** Et oratio oprimo et bello quando si uolesse dimandare vno seruidio a vn gran maestro al quale non se gli hauesse mai parlato.

**H**enga che io non habbi mai parlato alla U. M. ne hauuto con quella altra dimestichezza: nientedimeno per la eccellente fama che ognuno predicha di quella: et per la singular benignita che usa verso ciaschuna persona che il merita ho preso ardire al bisogno mio della pfata. U. U. come di quella son certo per l'affection mia in essa non uerra meno però che seruo uolentieri tucti quegli che adimanderanno cose honeste et che non discostano dal debito dela vera giustitia et che aiutare quella ogni buono fide ritrouare pronto et ben disposto.

**¶** Et oratio quando si uolesse dimandare vno seruidio a vno cavaliero che mai piu non gli hauesse parlato con optime et buone parole.

**S**e io non fusse informato pienamente della humanita et clementia della U. M. io non harei ardire ne presumpzione di ricorrere a q̄la per aiuto et subsidio nel bisogno mio et specialmente non hauendo mai piu parlato dalla U. M. ne hauuto con quella altra conoscencia: et perche ogni cosa conuenauer principio che succeda bono et optimo fine son con speranza

grandissima ricorso alla humanita et clementia della vostra magnificencia humanamente pregando quella che sedegni prestar mi fauore et adiuto in questa mia faccenda che breuemēte narro: et se la .U. D. pare che habbi ragione o tozzo haro caro misia dato accio che dilation di tempo nō mi facci qui soprastare: della qualchosa nerestero imperpetuo obligatissimo alla vostra magnificencia allaquale io mi racomando.

¶ Exordio et excusatione quando sauesse a parlare dinanzi a vn cauallero o altro gran maestro.

**E** diuole et rincresce grandemente magnifico cauallero che in me non sia quella eloquentia et quello ornato parlare che si richiederebbe dinanzi alla .U. D. ma perche io spero che la .U. D. al mio rozzo et inepto parlare: ma alla diuota affectōne et singular reuerētia che gli porto narrero elfacto mio sub breuita alla vostra magnificētia allaquale a ragione humilmente miracomando.

¶ Exordio et parlamento quando s'hauesse a parlare dinanzi a vn gran maestro captando beniuolentia.

**Q** uello che al presente intendo di dire et narrare ala .U. D. non e cosa lunga ma di grandissimo peso: et nō solamente in specia' ita di persone: ma in cōmune utilita et per tanto priego la prefata .U. D. si degni ascoltar mi benignamente et volere adaptare questa faccenda con quella prudentia che sapera fare la .U. D. laquale ne consegura honore et cōmendatione assai. Glie piu giorni passati che vno Jacobo da uinetia.

¶ Exordio et parlamento fornito quando si volesse cōfortare vno amico el quale fusse stato rubato alcuna cosa.

**E** si de sempre partecipare cogli amici di ogni prosperita et afflictione che allozo occorressino: et perche io ho inteso a questi giorni proximi come veltato facto incerto rubamento io nho riceuuto quello dispiacer et molestia che debitamente de hauer ciascuno buono et pfecto amico del altro: et perche io so



che non bisogna chio conforti chi e per se medesimo per prudentia conforato nō mi estendero piu oltre se non che io vi priego che habbiare paciētia di tale infortunio come richiede la vostra singular prudentia alla quale continuamente offerisco ⁊ raccomando.

¶ Erordio quando siuoleffe dimandare vno seruigio arno amico con buone ⁊ efficace parole.

**Q**uelche io intendo ⁊ spero ottenere dala vostra humanita per lantica beniuolētia che sempre tra noi e stata e cosa debita ⁊ conueniente ⁊ impero mi rēdo certissimo che quella male concedera senza gran dilatione di tempo: come e el desiderio ⁊ bisogno mio: alquale al presente moccozre. Glie piu giorni passati che io rē.

¶ Erordio con parlamento quando siuoleffe aiutare vno amico che fusse in pregione per debiti.

**M**agnifico gonfaloniero io ringratio dio che mai adimandai cosa honesta alla. U. N. che quella non me la concedesse ⁊ col'i spero etiam ottenere questa laquale e opera di misericordia ⁊ sancta. A questi giorni proximi fu preso per debiti Alessandro gallo mio intimo amico ilquale e in tanta extrema che mi si sipotrebbe dire: ⁊ ha vna gran brigata di figlioli ilquale essendo il padre preso ⁊ lauozando di ⁊ nocte apena poteua hauere tãto pane che gli satiasse: ⁊ nō vesse idola. U. N. puo pensare come quella lachrimosa famiglia puo viuere: plaqual cosa priego la. U. N. voglia per lamo: di dio ⁊ a mia contemplatione mandare per gli creditori suoi ⁊ adaptare gli debiti faccendogli termine per modo chel pouero huomo possa vscire dipregione ⁊ consolare ⁊ riceuere la sua affannata famiglia: laquale non potrebbe essere in magioz calamita pianto ⁊ miseria: ⁊ essendo io stato seruito piu volte dalla. U. N. io ho vfato presumptione etiam al presente rizo:re a quella caramente pregandola voglia fare liberrare costui dalle carcere che oltre al debito della ra



gione alquale ognbuom fide ritronar ben disposto: so ne riceue-  
ro piacere singulare dalla ·U·M· allaquale io miracomando.

¶ Exordio 7 parlamento fornito quando siuoleffe adimandare  
vno incarcerato a vn gran maestro.

**I** O non barei presumptione ne ardire diparlare dinanzi al  
la ·U·R· conspecto excellentissimo principe se la grandissi-  
ma 7 notissima fama della vostra celsitudine non midesse  
speranza 7 manifesto conforto di clementia gratia 7 liberalita: 7  
tanto ritrouando al presente el mio fedele anticho 7 indubitante  
amico per la diuersita del acerba 7 contraria fortuna essere al pre-  
sente incarcerato ho preso ardire con plenaria fiducia supplica-  
re alla ·U· Illu·S· che conciosiacosa secondo lauctorita del Apo-  
stolo: La misericordia e di tanta virtu 7 singulare accepta al cō-  
specto di dio che auanza laragione 7 e maggiore 7 piu eccellente  
che larigorosa iustitia sidgegni alla prefata ·U·S· vsare nel pre-  
sente vostro calamitoso stato piu tosto pieta che rigore di ragio-  
ni attendosi come veramente io spero de innocentia dello amico  
mio si prouera cō euidenti 7 manifeste ragioni: faro fine adunq  
a questo mio poco 7 ornato dire sperando sempre nella giustitia  
vostra laquale sempre e coniuncta con grandissima clementia et  
humanitate.

¶ Exordio quando siuoleffe ottenere vno seruisio da vno com-  
pare o altro amico.

**O**mpare charissimo io son certo che non vi manco caro  
lbonore 7 ben mio chel vostro proprio che simile me caris-  
simo quanto lanima mia propria che infra noi fusse con-  
iunctione alcuna non fo pero chio nonuamasse sempre cordial-  
mente 7 quello amore 7 dilectione fu cagione che intra noi fusse  
el uinculo del batesmo che e maggiore che ogni coniunctione di  
sangue: doue non fo achì midebbia ricorere con piu sicurtà che  
a voi 7 specialmète in qlle cose che conosco esser nelle mani vře.



**¶** Erordio quando tu volessi vn seruigio da vno amico elquale  
chauesse seruito altre volte.

**¶** Ando io continuamente fatica & tedio per il beneficio  
daltri ala. **U. D.** per me ancora piu ragioneuole che mio  
proprio ricorra aquella perche hauendo la. **U. D.** a mia  
contemplatione fauorito & aiuto gli amici mei son certo che quel  
la a me medesimo non mi verra meno &c.

**¶** Erordio ottimo quando siuolessse far partecipare con techo  
vno amico o compagno.

**L**amicitia mia mi pare essere di tanta substantia fragli  
huomini che gli richiede che ogni bene & utile tra gliami  
ci sia comune doue essendomi tu caro compagno & meco  
lutilita il bene tuo non manco chiaro midebbe essere chel mio me  
desimo. Emipare mio debito farti partecipeuole di quello che al  
parere mio ti puo essere honore & utile &c.

**¶** Erordio & risposta laqual disopra confirmando al amico suo  
essergli molto nel vinculo dellamicitia.

**S**empre e mi fu noto la importanza del vinculo del amici  
tia & per elquale facilmete credo ogni mio bene & utile es  
serti caro perche son certo che sempre mi habbi amato cho  
me te medesimo nuouamente ho riceuuti.

**¶** Chome si potrebbe dimostrare a vno amico con buone parole  
non essere ingrato de beneficii riceuuti.

**N**on fu mai mia natura honoreuole & maggiore fratello  
esser ingrato del beneficio che riceuo: & benchè la fortu  
na me baggia tratti molti anni chome suo inimico & ri  
bello ha pur lassatomi nel animo la fede & le parole colequali ho  
potuto dimostrare non esser dimentiche: ole delle gratie riceuu  
te & pronto a pagare ogni debito grande quando qualche beni  
gha stella mi soccorresse doue hauedo inteso dapu persone qua



to voi per vostra humanita 7 cortesia hauete intercesso 7 predi-  
cato dime poi che vedesti quegli quadernucci quantunq; incul-  
ti 7 inornati lieno.

**C**Exordio oprimo quando sibauesse a parlare al duce di Vine-  
gia captando beniuolentia grande.

**H**uendo Sereni. 7 Illu. principe inteso quãto e la vostra  
excellentissima signoria 7 alli huomini non solamente  
virtuosi: ma quegli che hanno qualche ombra 7 simula-  
cro di virtu propicia 7 fauoreuole: 7 quãta dilectione sipiglia de  
gli huomini fedeli 7 senza vicio misono acceso 7 infiammato quan-  
tunq; uon sia nel numero di quegli virtuosi di venire ad habita-  
re 7 finire lauita mia in questa gloriosa 7 triumphante citta so-  
lo 7 partecipare la gran che nba dato el signore alli adolescenti  
giouani docti che vsano 7 stanno in questa mirabile 7 splendida  
citta se loro per sua gratia lauoranno riceuere.

**C**Exordio 7 parlamento fornito quando sibauesse adimandare  
licentia a signori o altri regnimenti.

**L**a gratitudine apresso aquelli huomini che sempre per la  
loro humanita solieno prestare ad altri beneficio al pare-  
re mio e vna cosa degna 7 soaue a tanto piu quãto quelli  
senza merito alcuno procedono alla mente magnifica 7 excellen-  
te signoria: e gran beneficio 7 utilita che le vostre excellentie per  
loro humanita hanno alli miei picoli meriti attribuito e mi pare  
mio debito che in qsta mia partita io dimostri alle vostre signo-  
rie quãta a quelle mi reputo obligato 7 quãto qlle posson dispor-  
te di me suo seruo io son distrecto della utilita 7 cõprendo son p  
seguire a Vinegia asperimẽtare nella faculta mia quanto el mio  
picol ingegno puote doue come qllo che reputo hauere da voi  
quello poco bene mi ritruouo a voi signori miei richieggo licen-  
tia 7 piegou quantunq; le forze mi sieno infime 7 basse possen-  
do io mai per alcun tempo cosa alcuna videgnate comandarmi



perche succedami come siuoglia prospera o aduersa la fortuna fo  
baro continuamente caro ⁊ niente mi potrebbe fare viuere piu le  
to che far cosa che alle vostre eccellēti signorie sia in qualche par  
te di piacere ⁊ grata alle quale infinitissime volte miracomādo.

**C**Erardio optimo con la materia fornita quando siuoleffe do  
mandare danari in presto a vno amico.

**H**ater amantissime: La humanita che continuamente in  
voi ho cognosciuta ⁊ veduta per experientia, nō solamen  
te del beneficio delli amici facile ⁊ accesa: ma etiam nelle  
cose incognite auxiliatrice ⁊ pronta mi persuade ⁊ conforta nel  
bisogno ricorere da voi come quello son certo per la sperāza et  
affectione mia in voi non mi verra meno. Io per li tempi contra  
rii ⁊ aduersi che sono stati mi ritruouo al pñte a vn bisogno el  
quale e allo honore credito ⁊ conditione mia importantissimo et  
senza il mezo della humanita vostra non neposso vscire dicbe vi  
priego caramente miuogliate seruire di ducati quarantaotto che  
oltre el grandissimo ⁊ memorabile beneficio che voi mi farete ve  
neressero imperpetuo obligatissimo ⁊ cognoscente ⁊ presto ren  
ditore che Christo viguardi.

**P**etitione a vn principe di vn amico che hauesse cōmesso qual  
che excesso.

**I**o ho continuamente cognosciuto per adrieto al presente  
piu che mai cognosco quanto sia stata et sia la forza della  
perfecta amicitia laquale constringe etiā dīo a douere esse  
re benigno ⁊ amozuole: lhuomo achī ha in odio per satisfare al  
lamico che per lui intercede: ilperche sapendo io quanto possa  
nela. U. D. per lo ardentissimo amoze che gli porto nō dubito ra  
comandare aquella piero elquale quantunqz p suoi demeriti del  
la. U. D. non meriti gratia: nientedimeno perche pandaro del  
quale ho riceuuto infiniti beneficii ⁊ ho con lui obligatione eter  
na molto mi strigne per lettere ⁊ messi sa certo quanto possa nel  
la. U. D. che cerchi non gli sia facto lesione nella persona ne nel



bauere v'ip'iego adunq; per lo estimabile amore che io vi porto  
che gli dimostriate quanto rigore & caldo sia in quello della dile  
ctione della .V.D. verso di me laqual singularmente amo & nel  
la quale io spero al presente fare esperienza della grande affecti  
one che e tra noi allo anticho & singulare amore nostro.

**R**isposta del p'incipe alla petitione proposta laquale lui dimo  
stra non esser honesta.

**B**enche per li tempi andati io habbia hauuto intelligentia  
& cognitione apertamente che sia cosa stata & sia prefata  
amicitia & beniuolentia: & per lo amico sidebba satisfare al  
le petitioni d'ichi intercede & maxime quando le petitioni loro ha  
no buona iustificatione: nientedimeno debbono considerare che  
sempre sidebbe dimandare cose honeste & conueniente agli ami  
ci: & quando si fa petitione contra la vera giustitia & honesto vi  
uere eiconuene molte volte pretermettere la beniuolentia per  
non mancare della sancta giustitia altrimenti molti mali exem  
pli fidarebbono ad infinite & diuerse persone di fare male. Io ho  
inteso quanto voi m'ipregate & constregnete che io vi conceda et  
compiaccia di lassare lamico vostro dale carcere non consideran  
do & etiamdio non hauendo forse optima cogitatione del suo gra  
de errore & excessso per lui commesso: elquale e sigrande & si abbo  
minuole che non solamente merita supplicio nella persona: ma  
dogni gran pena corporale farebbe degno: per laqualcosa mido  
glio per lamore che e tra noi che con mio honore non v'ipossa co  
piacere dato che ladimanda vostra non sia concedente ne hone  
sto: nientedimeno lamore che portate aquello che ogni sancta le  
ge niegda cioe che gli malifactori sieno puniti & gli buoni exalta  
ti accio che sipossa viuere & andare sicuramete per lo mondo per  
tanto priegou' se alla vostra petitione non satisfo chome v'ipare  
che richieda la dilectione che tra noi per hora habiatemi excusa  
to: impero la giustitia mi sforza adouerui negare la petitione a  
me richiesta.



**R**eplicatione del parlare antedicto loquale siscusa lo petitore  
se spinto delamore feruentissimo adomandato contra iustitia.

**I**O cognosco ben magnifico signore et Gonfaloniero che  
molte volte lamore et la dilectione delluno amico al altro  
gusta la conscientia et nõ lassa discernere laueritate della  
ragione et iustitia: ma quando sintende expertamente la condi-  
tione et ignorantia de glhuomini che per sua propria temerita si  
lassano cõducere amal porto emerita ogni gran supplicio. Egli  
e forza che la iustitia habbia suo loco per dare exemplo ad altri  
huomini di mala vita. Nientedimeno ho facto lufficio che si ri-  
chiede allamico: ben che con pochi consideratione et prudentia  
io habbia intercesso per Alexãdro alla .G.M. laquale priego ca-  
ramente mhabbia scusato et perdoni non tanto alla ignorantia  
mia quanto allamore che io portauo a questo delinquete et tras-  
gressore della vera iustitia chome mba explicato apertamete la  
G.M. allaquale con excusatione della mia non degna petitione  
humilmente miraccomando.

**S**equuntur suprascriptiones.

**I**ncipiunt suprascriptiones ⁊ subscriptiones litterarū missarū. Et primo suprascriptio pape.

**S**anctissimo ac beatissimo in xpo patri ⁊ dño dño Alexandro diuina prouidentia sacrosancte Romane ecclesie dignissimo summo pontifici domino suo singularissimo.

**I**ntus.

Sanctissime ac beatissime in xpo pater domine domine post humilem cōmendationem ⁊ pedum oscula beatorum.

**S**ubscriptio.

Sanctitatis vestre deuotissimus seruitor

**C**ollegio Cardinalium.

Reuerendissimis in Christo patribus collegio sacrosancte Romane ecclesie Cardinalium dominis suis singularissimis.

**S**ubscriptio.

Vestrarū reuerendissimarū paternitaturū deuotissimus seruitor.

**C**ardinali Camerario vel Legato.

Reuerendissimo in xpo patri ⁊ domino domino Legato Aquileiensi sanctissimi domini nostri pape Camerario ⁊ apostolice sedis legato domino suo singularissimo.

**S**ubscriptio.

Vestre reuerendissime paternitatis seruitor deuotus.

**C**ardinali Bononiensi.

Reuerendissimo in xpo patri ⁊ domino domino. H. Episcopo hostienſi Cardinali Bononiensi domino suo singularissimo.

**P**atriarche.

Reuerendissimo in Christo patri ⁊ domino dño Hermolao Barbaro patriarche Aquileiensi domino suo singularissimo.

**A**rchiepiscopo Pisano.

Reuerendissimo in Christo patri ⁊ domino domino. J. archiepiscopo Pisano domino suo singularissimo.

**E**piscopo Fesulano.

Reuerendissimo in Christo patri ⁊ domino domino. B. Episcopo Fesulano domino suo honorando.



¶ Prothonotario.

Reuerendo in xpo patri ⁊ domino domino Alex. de Bentiuolis  
Prothonotario apostolico domino honozando.

¶ Governatori pro papa.

Reuerendo in Christo patri ⁊ domino dño. A. D. B. Prothono-  
tario apostolico Perusii ⁊ gubernatori dño suo honozando.

¶ Generali Camaldulensi.

Reuerendo in Christo patri domino. S. priori Fontisboni ⁊ to-  
tius ordinis generali patri suo honozando.

¶ Uni Abbati.

Reuerendo in Christo patri domino. B. abbati sancti Pancratii  
de Bononia patri suo venerando.

¶ Hospitalario.

Venerabili patri domino. B. hospitalario sc̃e Marie noue patri  
suo reuerendo.

¶ Uni Canonico.

Venerabili viro domino Salutato canonico cathedralis eccle-  
sie Bononi.

¶ Priori sancti Laurentii.

Venerabili viro dño. B. priori sancti Laurentii de Florentia.

¶ Plebano.

Venerabili viro. P. plebano plebis sancti Stephani.

¶ Archiep̃sc̃o bytero.

Venerabili viro dño An. hospitalario sancte Marie scalaruz de  
Florentia.

¶ Magistro in theologia.

Eximio sacre pagine professori magistro. S. de Florentia ordinis  
minorū venerabili patri suo.

¶ Fratri.

Reuerendo viro patri amantissimo fratri Je. ordinis minorum.

¶ Presbytero.

Donesto viro presbytero Anselmo rectori ecclesie sc̃i Andree.

¶ Fratri alicuius ordinis.

Donesto viro religioso fratri. Lud. ordinis predicatorū in con-  
uentu sancti. A.

¶ Monacho.

Donesto vel religioso viro domino Placito de Pistorio de ordi-  
ne Camaldulensi in monasterio sancti Sauini.

¶ Abbatiffi nobili.

Reuerende dñe. D. de. P. digne abbatiffi monasterii sancti spūs  
de Regio.

Venerabile domine.

¶ Regi Romanorum.

Serenissimo atq; gloriofissimo principi ⁊ clementissimo domi/  
no Maximiliano dei gratia Regi Romanorū semper augusto.

¶ Subscriptio. Maiestatis vſe deuotiſſim⁹ ſeruitoz

¶ Regi Francozum.

Serenissimo atq; gloriofissimo principi ⁊ domino domino. A.  
dei gratia Francozum regi ſingulariſſimo.

¶ Regi Aragonum.

Serenissimo atq; gloriofissimo principi ⁊ domino domino Fer/  
dinando dei grā regi Aragonum dño ſuo ſingulariſſimo.

¶ Intus.

Sereniſſime atq; glorioſiſſime princeps ⁊ domine poſt humilem  
recomendationem.

¶ Subſcriptio.

Serenitatis veſtre deuotiſſimus ſeruitoz.

¶ Duci Janue.

Sereniſſimo atq; glorioſiſſimo principi ⁊ domino dño Thome  
de cāpoſregolo dei gratia duci Janue dño ſuo ſingulariſſimo.

¶ Duci Venetiarum.

Illuſtriſſimo ⁊ excellentiſſimo domino domino Franciſco Fo/  
ſcari dei gratia Venetiarum duci domino ſuo ſingulariſſimo.

¶ Duci Mediolani.

Illuſtriſſimo principi ⁊ domino excellentiſſimo domino ſuo. D.  
S. Marie Mediolani duci papie Anglerieq; comiti Janue et  
Cremonæ domino domino meo precipuo.

¶ Marchioni Mantue.

Illuſtri ⁊ magnifico domino Johanni. F. de Gonzaga Marchi  
oni Mantue domino ſuo ſingulariſſimo.

¶ Principi Salernitano.

Illuſtri ⁊ magnifico domino domino Antonio de Colōna prin/  
cipi Salernitano domino ſuo precipuo.



¶ Prefecto vrbis.

Illustri ⁊ magnifico domino domino. f. de Ursinis dei gratia  
alme vrbis Prefecto domino suo precipuo.

¶ Duci Bari.

Illustri ⁊ magnifico domino domino Antonio Cand. duci Bari  
⁊ armorum capitaneo rē. domino honorando

¶ Cap. Florentinorum armorum.

Magnifico ⁊ strenuo domino Petro de Ursinis Comiti manu  
pelli exercitus comitatus floren. Cap. generali.

¶ Capitaneo ecclesie armorum.

Magnifico ⁊ strenuo domino domino Lud. comiti Carignole ⁊  
armorum Cap. ecclesie domino honorandissimo.

¶ Conductor non domino.

Magnifico ac strenuo viro Guido de castro nouo armorum Cap.  
maiori honorando.

¶ Domino fauentie.

Magnifico ⁊ potenti dño Guidacio de manfredis fauentie do  
mino honorando.

¶ Domino Arimini.

Magnifico ⁊ potenti domino domino Pandulfo de malatestis  
Ariminum domino honorando.

¶ Comiti Urbini.

Magnifico ⁊ potēti domino domino Comiti montis ferrati Ur  
bini rē. domino honorando.

¶ Magistro Iustitiaro Regni Sicilie.

Magnifico ⁊ potenti domino An. de montonis de Aquila regni  
Sicilie magistro Iustitiaro domino honorando.

¶ Conductor cap. armorum.

Strenuo viro Roberto de sancto Seuerino Cap. armorum cōis ve  
netis.

¶ Dominis Florentinis.

Magnificis ⁊ excelsis dominis dominis prioribus artium ⁊ ve  
rillifero iustitie populi Florentini dñis meis singularissimis

¶ Intus.

Magnifici ⁊ excelsi domini domini mei singularissimi post de  
bitam recōmendationem.

**¶ Subscriptio.**

Vestre magnifice et excelle dominationis seruitor.

**¶ Dominis decem balie.**

Magnificis dominis Decem balie comunis Florentie dominis suis singularissimis.

**¶ Capitaneis partis Guelforum.**

Magnificis dominis Cap. partis Guelfoz dominis singularissimis.

**¶ Dominio octo custodis.**

Spectabilibus viris octo custodie ciuitatis Florentie suis dominis honorandis.

**¶ Intus.**

Magnificis dominis octo custodie.

**¶ Officialibus montis.**

Spectabilibus viris officialibus montis ciuitatis Florentie.

**¶ Uni commissario.**

Nobili et egregio viro Ugo. D. R. commissario pro cot. Florentie.

**¶ Prouisoribus.**

Spectabilibus viris prouisoribus gabelle salis ciuitatis Florentie maioribus honorandis.

**¶ Gabelle et similibus etiam Cap. Pisto.**

Spectabili equestri ordinis viro dño Jo. de Pandolfinis Cap. Pistorii cui nostro reuerendissimo.

**¶ Capitaneo Pifarum.**

Spectabili viro Nicolao de Scetilis de albisis honorando Cap. ciuitatis Pifarum tanq. patri et maiori honorando.

**¶ Cap. Pistorii.**

Nobili viro An. cambii de orlandis Cap. Pistorii cui nostro reuerendissimo.

**¶ Cui magistratus.**

Magnifico viro Laurentio de medicis maiori.

**¶ Cui Equiti.**

Magnifico viro equiti generoso domino Guido de pepulis honorando.

**¶ Officiali reformationum.**

Prestantissimo legum doctore domino Floriano de dulphis officiali reformationum ciuitatis Florentie maiori honorando.



¶ Officiali extraordinariorum.

Prestati et expectato viro s̄ Bartholomeo Jacobi Guidonis honorabili officiali extractionum officiorum cōis Florentie.

¶ Dominis Senensibus.

Magnificis et potentibus dominis prioribus gubernatoribus cōmunis et cap. populi et ciuitatis Senarum dominis honorandis.

¶ Dominis Perusii.

Magnificis et potentibus dominis prioribus ciuitatis Perusii dominis honorandis.

¶ Dominis Lucensibus.

Magnificis et potentibus dominis dñis Antianis et Verillifero iustitie populi et cōmunis Lucentie dominis honorandis.

¶ Dominis Uetanis vrbe.

Magnificis dominis conseruatoribus pacis presidentibus vrbe Uetane populi dominis honorandis.

¶ Dominis Bononie.

Magnificis et potentibus dñis dñis Antianis cōsulibus et vexillifero iustitie populi cōis Bononie dominis honorandis.

¶ Dominis Aozie.

Magnificis dominis consulibus cōis Aozie dñis honorandis.

¶ Dominis Aquile.

Magnificis dominis Camerario quinq; artium et Uniuersitati ciuitatis Aquile dominis honorandis.

¶ Conseruatoribus Burgi sancti sepulchri.

Magnificis viris conseruatoribus terre Burgi sancti sepulchri maioribus honorandis.

¶ Prioribus Pifarum.

Magnificis viris prioribus populi ciuitatis Pifarum tanquam patribus maioribus honorandis.

¶ Prioribus Uulterrarum.

Magnificis viris prioribus populi ciuitatis et cōmunis Uulterrarum tanq; patribus et maioribus honorandis.

¶ Prioribus Cortone.

Magnificis viris prioribus populi et communis Cortone tanq;

patribus.

¶ Prioribus Aretis.  
Magnificis viris prioribus populi et civitatis Aretis tanquam patribus et maioribus honorandis.

¶ Prioribus Pistorii.  
Magnificis viris prioribus et vexillifero iustitie populi et civitatis Pistorii dilectissimis nostris honorandis.

¶ Prioribus montis pultriani.  
Magnificis viris prioribus vexillifero populi et communis montis pultriani patribus honorandis.

¶ Prioribus castilionis Florentini.  
Nobilibus viris prioribus populi et communis castilionis florentini tanquam patribus.

¶ Prioribus sancti Geminiani.  
Nobilibus viris populi et vexillifero iustitie terre sancti Geminiani.

¶ Prioribus Anglaris.  
Nobilibus viris prioribus et cap. partis Guelfe comitis Anglaris.

¶ Prioribus communis collis.  
Nobilibus prioribus communis terre Collis etc.

¶ Prioribus Pisce.  
Nobilibus viris prioribus populi et capitaneis partibus Guelfe comitis pisce.

¶ Comuni Fogliani.  
Prudentibus viris consilio et comuni Fogliani.

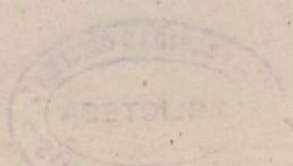
¶ Comuni Campilie.  
Prudentibus viris consulibus totius capitaneatus campilie.

¶ Comuni Gaudentii.  
Prudentibus viris consulibus et consiliaribus comitati sancti gaudentii.

¶ Militi doctori.  
Spectabili militi et egregio iuris doctore domino Lau. etc.

¶ Militi.  
Spectabili militi domino Palle de strozjis maiori suo honorando.

¶ Uni Oratori.  
Spectabili et generoso viro. A. pro magnifico communi Florentie dignissimo oratori.





¶ **Uni doctoz**  
Egregio viro iuris doctoz domino Donato de Florentia: maio-  
ri suo honozando.

¶ **Uni intelligenti non doctoz**  
Egregio iurisperito domino Hieronimo de malchiauelia de flo-  
rentia maiozi suo honozando.

¶ **Medico.**  
Eximio artium 7 medicine doctoz magistro Donato suo hono-  
rando.

¶ **Labellario.**  
Prudenti viro Benedicto de Pistorio ciui 7 notario Florente.

¶ **Uni Artifici.**  
Discreto vel prouido viro: U. Rugerio amico suo rē.

¶ **Matri.**  
Reuerende domine domine Anne de Argentina matri reueren-  
dissime 7 semper honozande.

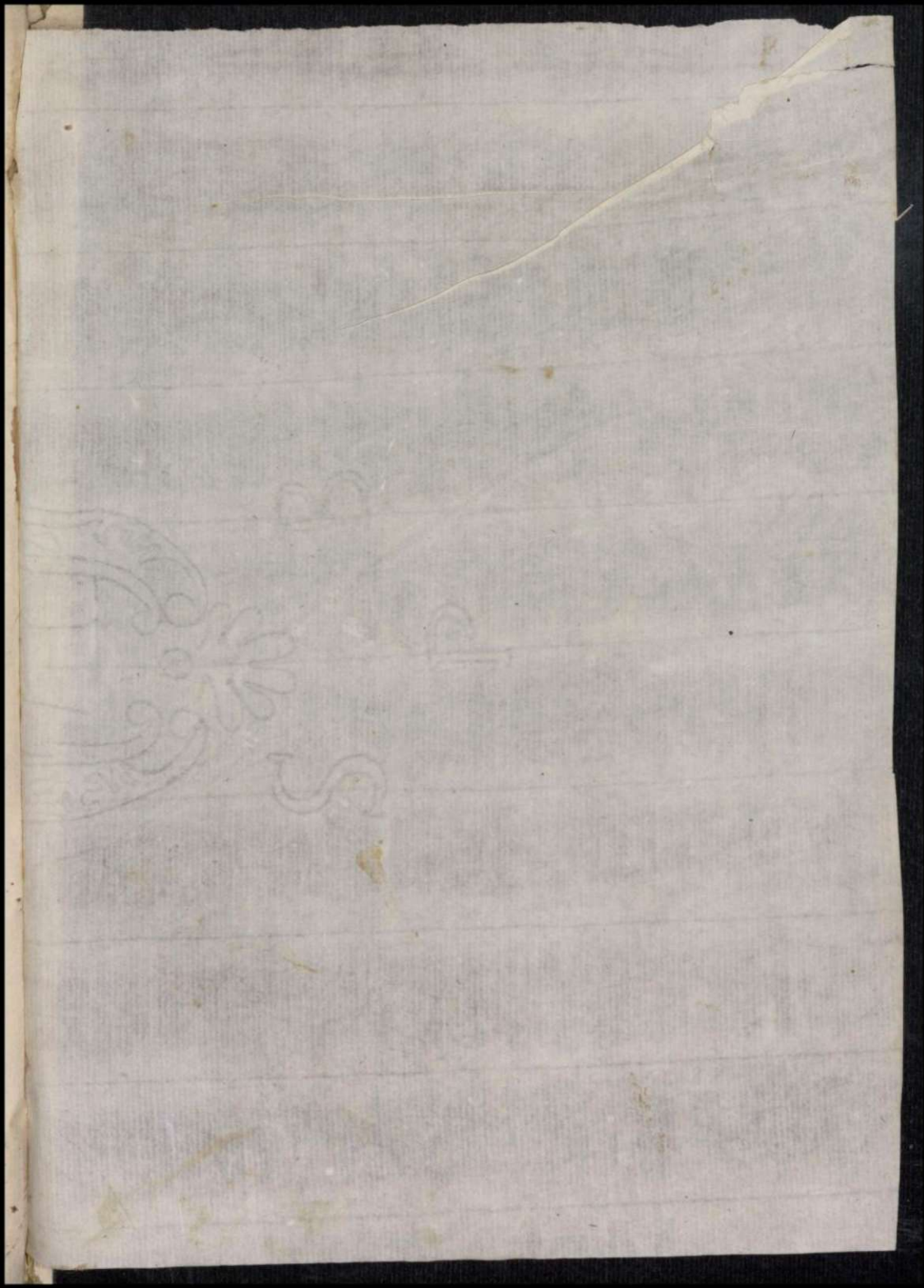
¶ **Patri.**  
Reuerendo viro Stephano de Bononia optimo patri.

¶ **Fratri.**  
Carissimo fratri Liberio de Bononia semper mihi diligēdo ger-  
mano honozando.

¶ **Amico.**  
Amabili mihi Alexandro de Gallucia de Bononia amico cha-  
rissimo.

¶ **Finis.**







¶ Un doctor

Egregio viri iuris doctori domino Donato de Frensdamio  
in suo honorando.

¶ Un maldonado

Egregio viri spiritus domini Hieronymo de maldonado de la  
renta in suo honorando.

¶ Un doctor

Egregio viri in medicina doctori magistro Donato suo honorando.

¶ Un doctor

Prudenti viro Donato de maldonado de la renta in suo honorando.

¶ Un doctor

Reverende domine domine Bone de Regencia matris vobis in  
diffine et semper honorando.

¶ Un doctor

Reverendo viro Stephano de Bononia in suo honorando.

¶ Un doctor

Carissimo fratri Liberto de Bononia in suo honorando.

¶ Un doctor

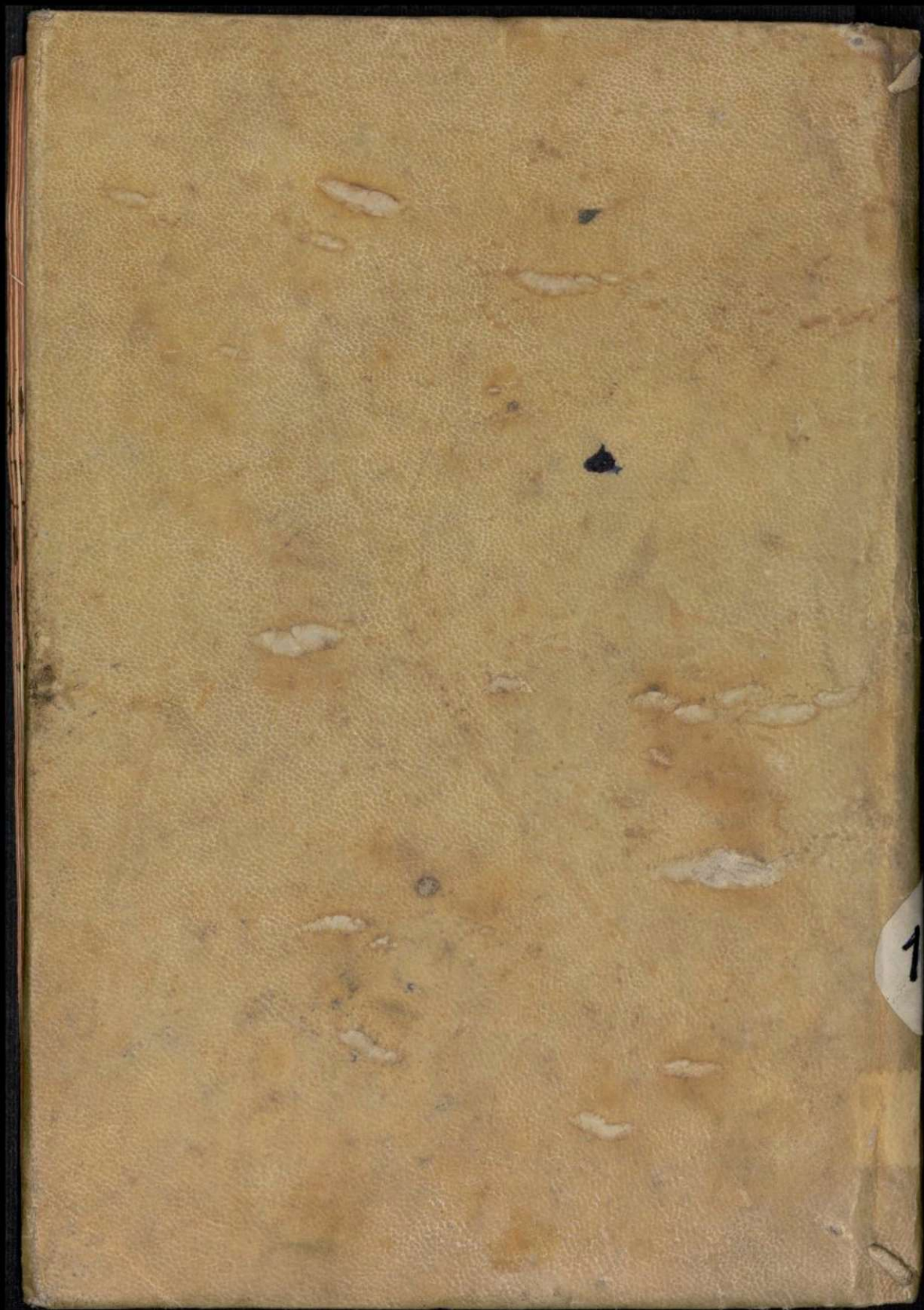
Amabili viri Alexandro de Gallachio de Bononia in suo honorando.

¶ Un doctor









1